



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Secondo i requisiti del Reg. (CE) n. 1221/2009 come mod. dal  
Reg. (UE) n. 2017/1505, redatta ai sensi dell'All. IV del Reg. (UE) N. 2018/2026



KIWA CERMET ITALIA S.p.A.  
Società con Socio Unico  
Via Cadriano, 23  
41057 Cadriano (BO)  
Tel. 051/598113 - Fax 051/763382

*Franco Caspi*



<b>Presentazione</b> .....	3	Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).....	27
<b>Campo di applicazione</b> .....	3	Amianto .....	28
<b>Politica ambientale F.Ili Veroni</b> .....	4	Emissioni Elettromagnetiche.....	28
<b>Descrizione dell'organizzazione</b> .....	5	Uso Sostanze Chimiche .....	28
Sito oggetto di certificazione .....	8	Biodiversità.....	28
Attività di supporto svolte da terzi .....	9	Incidente Rilevante .....	29
<b>Descrizione dell'area</b> .....	10	Industria Insalubre .....	29
Inquadramento territoriale .....	11	Impatto Visivo.....	29
inquadramento geologico .....	11	PCB/PCT .....	29
Inquadramento idrologico e idrogeologico .....	11	Inquinamento Luminoso .....	29
Zonizzazione acustica .....	11	Piombo .....	29
Elementi climatici e metereologici .....	11	Vibrazioni .....	29
L'andamento pluviometrico .....	12	Serbatoi Interrati .....	30
Qualità dell'aria .....	12	Sostanze dannose per l'ozono e gas effetto serra .....	30
La circolazione atmosferica .....	12	Viabilità .....	31
Temperature .....	12	Viabilità comunale.....	31
Elementi Ambientali Geomorfologici .....	13	Viabilità interna e in prossimità dello stabilimento .....	31
Rischio sismico .....	13	Rumore esterno.....	32
Rischio esondazioni .....	13	<b>Emergenze e incidenti ambientali</b> .....	32
Rischio morfologico .....	13	Incendio.....	32
Descrizione delle strutture aziendali.....	13	Incidenti Ambientali .....	32
I servizi tecnici .....	14	<b>Aspetti ambientali indiretti</b> .....	33
<b>Impatti Ambientali</b> .....	15	Impatti ambientali indiretti dell'attività ..	33
<b>Analisi ambientale e prestazioni ambientali</b> .	18	Impatti ambientali a monte - fornitori di materie prime.....	33
Indicatori Chiave .....	18	Impatti ambientali indiretti della catena distributiva .....	34
Risorse idriche .....	18	Impatti ambientali indiretti presso il consumatore finale.....	34
Energia elettrica .....	19	<b>Il sistema di gestione ambientale</b> .....	36
Gas Metano.....	20	Struttura del sistema .....	36
Carburante per il distributore.....	20	Organizzazione del sistema .....	36
T.E.P. ....	21	Documentazione del sistema .....	36
Scarichi Idrici .....	21	<b>Coinvolgimento delle parti interessate</b> ...	37
Gestione rifiuti .....	23	Organigramma del Sistema.....	38
Gestione sottoprodotto.....	24	<b>Programmi ed obiettivi triennio 2023 - 2025 (esteso al primo semestre 2026)</b> .....	39
Gestione imballaggi.....	25	<b>Programmi ed obiettivi triennio 2026 - 2028 (esteso al primo semestre 2029)</b> .....	41
Gestione trasporti in A.D.R. ....	25		
Emissioni in atmosfera .....	25		
Emissioni da impianti produttivi .....	25		
Emissioni di impianti termici .....	26		
Emissioni da traffico veicolare .....	27		
Emissioni Odorigene .....	27		

*Franco Asph*

	<p style="text-align: center;">DICHIARAZIONE AMBIENTALE</p>	<p style="text-align: center;">REV.09 Apr-2026</p>
---	---	--

### Presentazione

La Dichiarazione Ambientale costituisce il documento attraverso il quale la “F.lli Veroni fu Angelo S.p.A.” informa il lettore sulle prestazioni ambientali che il Sistema di Gestione Ambientale dell’azienda.

Il presente documento è convalidato secondo il Reg. CE 1221/2009 (EMAS) e valido fino ad aprile 2029, relativo alla Registrazione EMAS n° IT 001072.

In questo documento sono presentati i dati sulle prestazioni ambientali dell’anno 2025 aggiornati al 31.12.2025

### Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente Dichiarazione Ambientale comprende le attività svolte nel sito produttivo di Correggio, viale Saltini 15/17, in particolare:

*“Produzione di mortadella mediante le fasi di macinatura, insacco, cottura, confezionamento compresi deposito, porzionatura, affettatura, confezionamento. Porzionatura, affettamento, confezionamento imballaggio e commercializzazione di mortadella e di altri salumi (es. Prosciutto cotto, salami, coppe, pancette, ecc.)”.*

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### Politica ambientale F.lli Veroni

La Politica Ambientale è parte integrante della politica integrata aziendale di recente emissione.



#### 2. Sistema di Gestione Ambientale (SGA) - UNI EN ISO 14001/EMAS

L'azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento EMAS n. 1221/2009. L'obiettivo è prevenire l'inquinamento e rispettare il quadro legislativo e normativo vigente.

- **Impatto e Controllo:** Individuare, regolare, controllare e ridurre (o mantenere costanti) gli impatti ambientali derivanti dai processi produttivi.
- **Risorse e Tecnologia:** Adottare tecnologie avanzate e rispettose dell'ambiente, compatibilmente con le risorse finanziarie.
- **Focus Operativi:**
  - Garantire l'adeguata gestione dei rifiuti (documentale e operativa), riducendone la produzione, garantendone il corretto smaltimento e, ove possibile, la raccolta differenziata.
  - Valutiamo gli aspetti ambientali delle nostre attività, prodotti e servizi in una prospettiva di ciclo di vita (Life Cycle Perspective), cercando di influenzare positivamente anche i nostri fornitori
  - Tenere sotto controllo i consumi delle risorse naturali ed energetiche.
  - Garantire la corretta gestione delle attività di manutenzione (impianti, macchinari) per minimizzare il rischio di inquinamento da malfunzionamenti o situazioni anomale.
  - Assicurare l'adeguata gestione delle sostanze utilizzate per ridurre gli impatti ambientali (es. sversamenti) e i rischi connessi.
  - Mantenere monitorate le emissioni di inquinanti (acque di scarico, emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono).
  - Sensibilizzare e formare tutti i collaboratori aziendali affinché partecipino attivamente al sistema di gestione implementato, con un focus specifico su coloro le cui attività hanno un impatto maggiore sull'ambiente.
  - Garantire il mantenimento del sistema ambientale e tutti gli elementi del sistema (procedure, attività, processi produttivi, aspetti e prestazioni ambientali significativi) sono soggetti a costante monitoraggio.  
Questo viene effettuato tramite verifiche ispettive periodiche volte a valutarne la conformità, l'efficacia e le potenziali aree di miglioramento.



#### 4. Miglioramento Continuo e Coinvolgimento

L'Azienda persegue il miglioramento continuo di tutti i sistemi di gestione (Ambientale ed Etico/Sociale).

- Assicurare la disponibilità delle informazioni e delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e traguardi;
- Diffondere gli indirizzi aziendali a tutte le parti interessate;
- Verificare che i punti della presente politica siano sviluppati nel fare quotidiano, promuovendo la cultura della prevenzione e della sicurezza a tutti i livelli in cui F.lli Veroni opera;
- Impegno a garantire l'autonomia, l'indipendenza e le risorse necessarie, l'organo preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello.
- Sviluppare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni e attività
- Definire meccanismi di Controllo: Tutti gli elementi citati in precedenza vengono costantemente controllati mediante verifiche ispettive periodiche.
- Esistenza di un sistema sanzionatorio idoneo a punire il mancato rispetto delle misure indicate nel modello (indipendentemente dall'esito penale del comportamento)
- 
- **Gestione delle Risorse Finanziarie:** aggiornamento e revisione periodica delle procedure per la gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di reati.
- **Riesame della Direzione:** La Politica e l'intero Sistema di Gestione integrato vengono riesaminati almeno annualmente, definendo obiettivi e traguardi nel programma.
- **Partecipazione:**
  - Tutto il personale è coinvolto nel miglioramento continuo ed è invitato a effettuare segnalazioni, suggerimenti, osservazioni ed eventuali reclami (ambientali) tramite il capireparto o il Responsabile sistema gestione ambiente (RSGA).
  - Impegno a garantire canali di segnalazione (anche anonimi/riservati) per violazioni del modello, tutelando il segnalante da ritorsioni (Whistleblowing).
  - L'Azienda intende promuovere un dialogo costante e aperto con le parti interne ed esterne per coinvolgerle nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali.
- **Comunicazione:** La Politica è resa nota alle parti interessate (clienti, fornitori, visitatori, prestatori di servizi, aziende operanti nel nostro sito, ecc.) internamente (bacheche aziendali) ed esternamente (sito internet e Dichiarazione Ambientale).

L'Amministratore Delegato

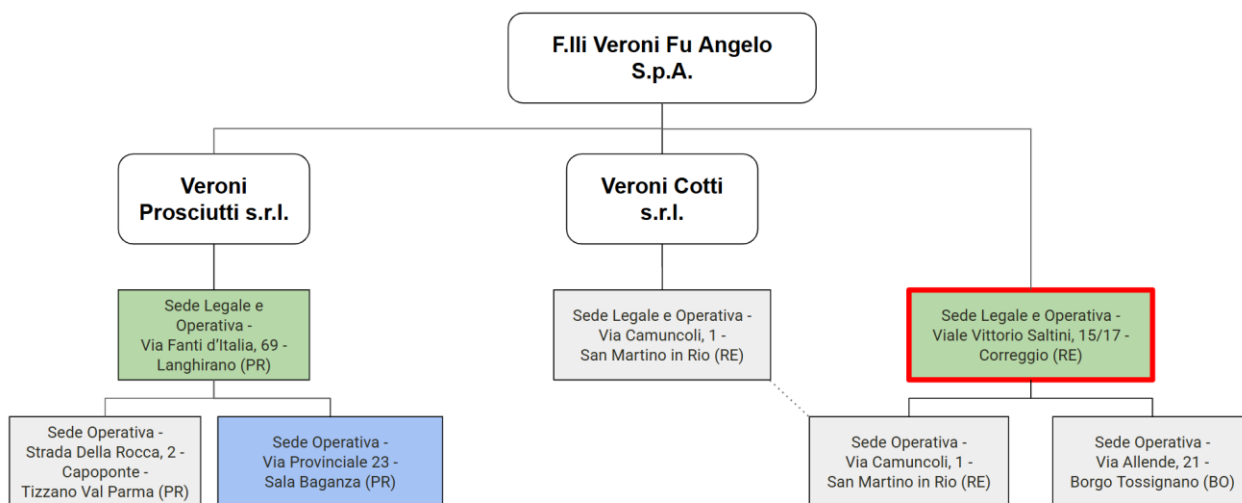
Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026

### Descrizione dell'organizzazione

F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. (di seguito citata come F.LLI VERONI), è un'azienda di un'azienda leader nella produzione e commercializzazione di salumi prodotti e stagionati

F.LLI VERONI è classificata dall'ISTAT come Industria Salumi e Commercio Prodotti Alimentari in genere, il cui tipo di attività specifica consta in produzione di salumi senza macellazione destinati alla grande distribuzione. A maggio del 2023 la famiglia Veroni ha venduto il 100% delle quote societarie all'azienda americana Sugar Creek la quale ha rilevato tutti gli stabilimenti del gruppo Veroni. Le società italiane fanno capo a F.lli Veroni fu Angelo SpA, controllata da Sugar Creek. Veroni USA (succursale USA per l'affettamento di salumi e polo logistico) è direttamente di proprietà di Sugar Creek.

A livello societario l'azienda è così composta:

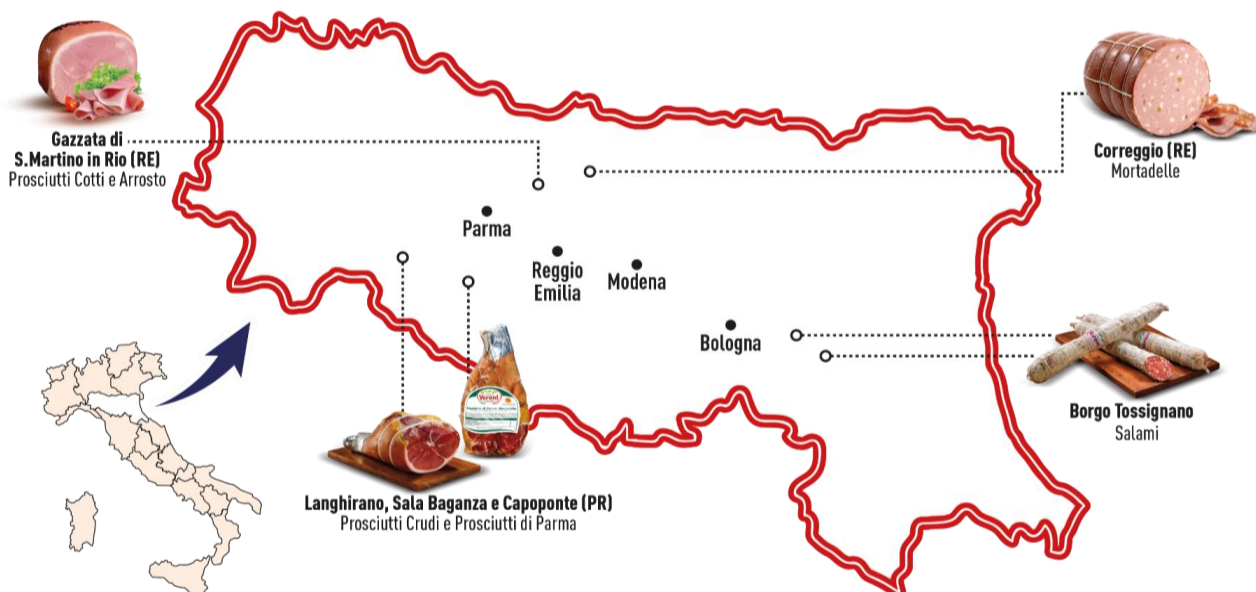


I siti contrassegnati in colore verde sono i siti certificati UNI EN ISO 14001:2015

I siti contornati in rosso sono i siti registrati EMAS

I siti contrassegnati in colore blu sono i siti da dismettere

Gli stabilimenti sono così suddivisi:



Francesco Caspi



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

L'attività in loco del salumificio Veroni risale al 1925, quando i 5 fratelli (Fiorentino, Francesco, Paolo, Adolfo e Ugo) passarono dalla gestione di un negozio di generi alimentari ad una produzione rivolta ad un mercato più ampio.

Da allora lo sviluppo dell'azienda è stato continuo ed in particolare si ricorda:

Data	Descrizione evento
1940	Realizzazione di una moderna (per quei tempi) centrale termica presso stabilimento di Correggio
1948-1953	Attivazione reparti aggiuntivi di colatura grassi, stufatura mortadelle, triturazione e lavorazione carni presso stabilimento di Correggio
1955	Acquisizione nuovo stabilimento per la stagionatura di salumi a Noceto di Parma con medesima ragione sociale dello stabilimento di Correggio
1956	Ampliamento uffici amministrativi presso stabilimento di Correggio
1968	Costruzione ulteriori saloni di stagionatura e magazzinaggio presso stabilimento di Correggio
1970	Attivazione programma di ristrutturazione con riflessi su tutti i settori produttivi ed amministrativi presso stabilimento di Correggio
1984	Rifacimento magazzino materiali sussidiari, centrale elettrica e centrale termica con trattamento dell'acqua di prelievo presso stabilimento di Correggio
1985	Acquisizione stabilimento per la stagionatura dei prosciutti a Langhirano di Parma, come azienda del "Gruppo" ma con ragione sociale differente rispetto allo stabilimento di Correggio (ora denominata VERONI PROSCIUTTI S.p.A.)
1987	Acquisizione stabilimento per la stagionatura di prosciutti a Sala Baganza di Parma, come azienda del "Gruppo" ma con ragione sociale differente rispetto allo stabilimento di Correggio (ora denominata VERONI PROSCIUTTI S.p.A.).
1990	Ampliamento prosciuttificio di Sala Baganza (PR).
1992	Creazione di un nuovo stabilimento per la produzione di prosciutti cotti a San Martino in Rio (RE), come azienda del "Gruppo" ma con ragione sociale differente rispetto allo stabilimento di Correggio (ora denominata VERONI COTTI Srl)
1995	Inserimento nell'area produttiva di Correggio di un nuovo stabile adibito a centro direzionale
1999	Acquisizione di una partecipazione in una società con 2 stabilimenti specializzati nella produzione di salame stagionato, rispettivamente e CASTELGUELFO E BORGO TOSSIGNANO, entrambi in provincia di Bologna. Presentato al comune di Correggio progetto di massima per ristrutturazione del sito con Prot. N° 2169 del 08/02/199
2000	Certificazione di sistema qualità aziendale secondo lo standard ISO 9002 nello stabilimento di Correggio a nome F.LLI VERONI FU ANGELO Srl.
2002	Ottenimento della concessione edilizia N° 2001/10267 del 10/12/2002
2003	Passaggio dalla norma UNI EN ISO 9002 alla norma UNI EN ISO 9001/2000 nello stabilimento di Correggio a nome F.LLI VERONI FU ANGELO Srl.
2004	Da ottobre passaggio ragione sociale da F.LLI VERONI FU ANGELO Srl a F. LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. per stabilimento di Correggio (RE) e Noceto (PR). Presentato certificato di abitabilità con Prot. N° 16562 del 17/12/2004
2005	Certificazione di sistema qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001 nello stabilimento di San Martino in Rio (RE) a nome VERONI COTTI Srl. A novembre 2005 ottenimento della certificazione BRC e IFS per lo stabilimento di Langhirano (PR) a nome VERONI PROSCIUTTI S.p.A.

*Franco Asph*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

Data	Descrizione evento
2006	Ad aprile 2006 ottenimento della certificazione BRC e IFS per lo stabilimento di San Martino in Rio (RE) a nome VERONI COTTI Srl.
	A giugno 2006 ottenimento della certificazione di rintracciabilità di filiera agroalimentare secondo la norma UNI 10939/2001 relativamente ad alcune tipologie di mortadelle (n° commessa IT MI.03.P11) nello stabilimento di Correggio a nome F.lli Veroni fu Angelo S.p.A..
	A ottobre 2006 sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento di Veroni Cotti a San Martino in Rio che prevede la realizzazione di un grande magazzino automatico che diventerà la piattaforma logistica del Gruppo Veroni.
2008	A luglio 2008 ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per lo stabilimento di Correggio a nome F.lli Veroni fu Angelo S.p.A..
2009	Ad aprile 2009 si è ottenuta la Registrazione Emas ai sensi del Reg. CE 761/01 per lo stabilimento di Correggio a nome F.lli Veroni fu Angelo S.p.A..
2010	Adeguamento al Reg. CE 1221/2009 entrato in vigore l'11/01/2010 con la contestuale abrogazione del precedente regolamento CE n. 761/2001 e delle decisioni e raccomandazioni collegate.
	Sono stati conclusi i lavori di ampliamento dello stabilimento Veroni Cotti a San Martino in Rio, con la realizzazione di un magazzino automatico che servirà da base logistica per tutto il Gruppo Veroni. L'ampliamento comprende anche la realizzazione di un nuovo depuratore in sostituzione del vecchio.
2011	A novembre si è dato corso alla progettazione di una nuova camera bianca per affettato così da separare le operazioni di porzionatura di prodotti cotti e stagionati. A novembre si provveduto ad un apprestamento parziale di tale ambiente, che è stato ultimato nel mese di marzo 2012.
2012	E' stata realizzata una nuova camera bianca per la produzione di affettati stagionati, come si era progettato nel 2011.
	E' iniziata in modo importante il trasferimento di prodotti dalla sede di Correggio al magazzino di Gazzata (San Martino in Rio), dando forte impulso al nuovo polo logistico.
2013	Sono state realizzate importanti opere di ammodernamento strutturale a carico dei reparti "Vecchia spedizione" e "Sottovuoto Piazze", che hanno comportato anche un consolidamento strutturale. Nel mese di giugno è anche stata realizzata una compartimentazione al reparto "Sottovuoto leggero" al fine di creare un ambiente maggiormente protetto dalle possibili contaminazioni.
2014	Nei primi mesi di quest'anno hanno avuto inizio opere di consolidamento antisismico in alcune zone dello stabilimento, così da poter raggiungere una conformità antisismica almeno del 60% rispetto ad un nuovo edificio. E' poi stato realizzato un nuovo ambiente per la zona lavaggio attrezzature, più funzionale ai reparti di produzione.
	E' stata acquisita una partecipazione nella società Certosa Salumi S.p.A., specializzata nella produzione di salami.
2015	Nei primi mesi di quest'anno si è dato avvio ad un nuovo ampliamento dello stabilimento di San Martino in Rio per la realizzazione di un nuovo reparto per la produzione di mortadella.
	Costituzione della Veroni USA Inc. e inizio della realizzazione del nuovo stabilimento per la produzione di salumi affettati negli Stati Uniti d'America.
2016	Acquisizione di una partecipazione come Socio sovventore nella Cooperativa di produttori suini PRO.SUS
2023	Acquisizione da parte di Sugar Creek
2025	Incorporazione della ditta Carni Gest, già controllata al 100%

*Franco Cuspi*

### Sito oggetto di certificazione

Nel sito di Correggio si producono i salumi maggiormente rappresentativi sono la mortadella e la produzione di affettati e porzionati. Al fine di andare incontro alle nuove richieste del mercato sempre più sensibile ai temi ambientali e per un preciso impegno di ridurre l'utilizzo della plastica tra i materiali di confezionamento, nel corso del 2024 è continuato l'uso di materiali di confezionamento a base di carta per le vaschette di prodotti a marchio Veroni e si è scelta questa tipologica di confezione anche per un prodotto a marchio del cliente.



Sia dei prodotti interamente o parzialmente lavorati presso lo Stabilimento di Correggio, sia di quelli interamente derivanti da altri stabilimenti VERONI o entrati a far parte della gamma VERONI, è la sede in oggetto a provvedere alla vendita.

Di seguito viene schematizzato il processo produttivo generale semplificato, presso l'archivio dell'Ufficio Qualità e Ambiente di F.LLI VERONI è disponibile lo schema a blocchi del ciclo produttivo dettagliato con con relativi elementi in entrata (input) ed elementi in uscita (output).



La produzione è attiva tutto l'anno dal lunedì al venerdì, a parte gli addetti alle stufe per i quali è prevista una turnazione in grado di coprire l'intero arco della giornata (5.00-13.00; 13.00-21.00; 21.00-5.00).

*Franco Asph*

	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>REV.09 Apr-2026</b>
---	-------------------------------------	----------------------------

Il personale dei reparti produttivi copre un solo turno pur con orari differenziati a seconda della mansione, mentre il personale del reparto camera bianca, è suddiviso su tre turni di lavoro (6.00 - 11.00, 11.00 - 16.00 e 16.00- 21.00).

Tra le attività svolte, non direttamente associate alla produzione delle varie tipologie di salumi, avvengono anche le seguenti, altrettanto importanti:

- RICEVIMENTO E TRATTAMENTO DEI PRODOTTI RESI;
- PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE;
- ATTIVITÀ DI OFFICINA per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine e degli impianti dell'azienda.

Attività di supporto svolte da terzi

L'attività produttiva svolta nel sito di Correggio si completa con il supporto di fornitori esterni di servizi che operano presso lo stabilimento. Tali fornitori svolgono principalmente:

- attività di facchinaggio;
- attività di pulizia;
- attività di servizio mensa;
- attività edili (attività straordinaria di cantiere);
- attività di impiantistica elettrica e idraulica;
- attività di manutenzione meccanica;
- attività di manutenzione e controllo agli impianti tecnologici (caldaie, impianti freddo, depuratore...);
- attività di controllo infestanti;
- attività di manutenzione aree verdi;
- attività di trasporto (materie prime, prodotto finito);
- attività di raccolta rifiuti.

Vista la particolare rilevanza dal punto di vista ambientale di alcune di queste attività (\*), F.lli Veroni ha provveduto a inserire dei criteri di valutazione ambientale nel processo di selezione dei fornitori e ad informare e sensibilizzare gli stessi sul sistema di gestione ambientale adottato e su alcune regole comportamentali da seguire all'interno dell'azienda.

A tutti i fornitori è stato inviato un questionario per la raccolta di informazioni relative a temi ambientali e un opuscolo informativo per sensibilizzare il personale esterno operante nel sito di Correggio sugli impatti correlati alle proprie attività.

Per i fornitori di servizi di raccolta rifiuti viene, inoltre, verificata la presenza e la validità delle autorizzazioni al trasporto.

Mentre per i fornitori di servizi correlati agli impianti tecnologici (che si occupano di effettuare controlli e manutenzioni previsti dalla normativa ambientale) viene svolta un'attività di controllo sul rispetto delle scadenze dei propri interventi.

*(\*): le attività, sia ordinarie che straordinarie, svolte presso il sito da fornitori esterni sono associate principalmente ad impatti di tipo acustico, di emissioni in atmosfera e alla produzione di rifiuti.*

*Franco Cuspi*

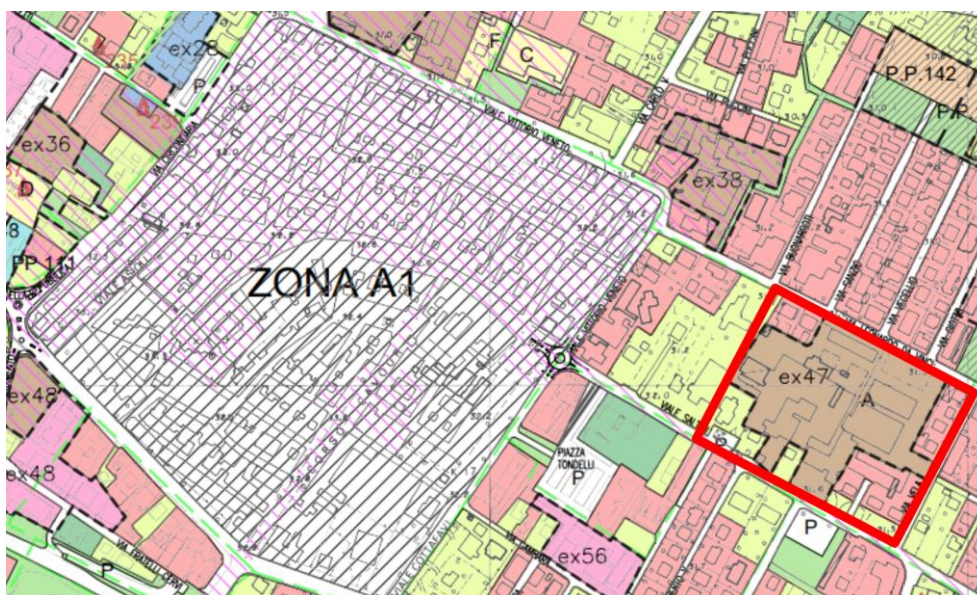
### Descrizione dell'area

L'azienda in oggetto è collocata nel centro del Comune di Correggio (RE) in Viale Saltini n. 15-17. Sotto è riportata una vista dall'alto del centro storico del Comune di Correggio.



In base al Piano Regolatore del Comune, la zona su cui insiste F.LLI VERONI è classificata come Zona B6 “di ristrutturazione a destinazione prevalentemente residenziale, lettera A, Art. 64 N.T.A.”: .

Come si evince dall'estratto, la zona circostante è caratterizzata da aree ricadenti nella zona B2 “residenziali di completamento”.



L'area sede di F.LLI VERONI è sita al bordo del limite di perimetrazione degli insediamenti urbani storici, come definiti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R), e ripreso dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P).

In particolare lo stabilimento F.LLI VERONI si raggiunge percorrendo o Viale Saltini, strada interquartiere di collegamento tra la zona industriale ed il centro di Correggio, o Via Da Vinci o Via Vela, queste ultime entrambe classificate dal PUT (Piano Urbano Territoriale) strade di quartiere; allo stabilimento si può accedere da 4 ingressi:

- ingresso materie prime e materiale sussidiario (Via Da Vinci, a sud verso Via Vela);
- ingresso spedizione (Via Da Vinci, in direzione nord);
- ingresso Via Vela;
- ingresso Via Saltini.

*Franco Asph*

Per la sua collocazione all'interno del centro urbano di Correggio, F.LLI VERONI vede la presenza di abitazioni private tutt'intorno, sia su Viale Saltini che su Via Vela e Via Leonardo Da Vinci.

Tra le aree particolarmente sensibili dal punto di vista dell'impatto ambientale e sociale, bisogna distinguere la presenza di scuole e luoghi di culto, localizzati per lo più lungo Viale Leonardo da Vinci, ad una distanza di circa mezzo chilometro, dalla presenza dell'ospedale, distante rispetto alla F.LLI VERONI in quanto posizionato molto più a nord-ovest sul territorio comunale. L'area in cui ricade F.LLI VERONI non è soggetta a vincolo paesaggistico.

### Inquadramento territoriale

#### inquadramento geologico

Tutte le informazioni raccolte per la caratterizzazione del sito sono desunte da studi specifici condotti da parte dello Studio GEOLOGICO CENTROGEO in ottobre 2001. Il territorio in esame appartiene al Bacino della Pianura Padana, che ha un'estensione di circa 64.000 kmq e che è formato da un'ampia depressione nella quale si possono distinguere 2 complessi sedimentari, depositi di ambiente marino a faune pelagiche per uno spessore compreso tra i 200 e 700 m, e da formazioni plioceniche tra i 200 e 6000 m. di profondità.

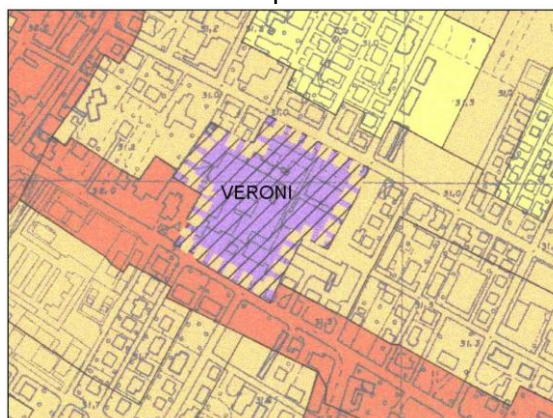
#### Inquadramento idrologico e idrogeologico

La rete idrica superficiale è costituita da cavi e canali della Bonificazione Parmigiana Moglia, appartenenti al sottobacino idrografico del Secchia rientrante a sua volta in quello del Po.

Il settore di territorio a cui appartiene lo stabilimento di F.LLI VERONI è caratterizzato da una falda conica divergente che costituisce falda di alimentazione idrica sotterranea a direttrice ovest sud ovest - est nord est, posizionata circa 200-250 m. a settentrione dall'impianto produttivo.

#### Zonizzazione acustica

Il Comune di Correggio ha provveduto ad effettuare la classificazione acustica del proprio territorio, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.108 del 30 giugno 2003 e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 27 febbraio 2004. La relazione tecnica è riportata in copia in allegato n. 9. F.LLI VERONI ricade in zona di classe V "Area prevalentemente industriale" avente come limiti massimi 70dBA diurni e 60dBA notturni; a sud è presente una zona in classe IV ("Area ad intensa attività umana" con limiti fissati pari a 65 dBA diurni e 55 dBA notturni), mentre sugli altri lati è presente una zona di classe III ("Aree di tipo misto" con limiti fissati pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni).



**CLASSE III:**  
AREA DI TIPO  
MISTO

**CLASSE IV:** AREA  
DI INTENSA  
ATTIVITA' UMANA E  
STRADE DI  
ATTRAVERSAMENTO  
E PENETRAZIONE

### Elementi climatici e meteorologici

L'area studiata appartiene al settore centrale della Valle Padana che nell'insieme presenta caratteri climatici relativamente singolari, conseguenti all'influenza esercitata sul sistema circolatorio atmosferico dai rilievi alpino appenninici e dal mare Adriatico. Le catene montuose sopra indicate svolgono un'azione protettrice del bacino padano in rapporto ai venti freddi settentrionali, impediscono l'effetto mitigatore del mare Tirreno ed influenzano le traiettorie dei cicloni atlantici. Queste condizioni determinano un'uniformità climatica contraddistinta da inverni rigidi ed estati calde e quindi un clima di tipo continentale.

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### L'andamento pluviometrico

L'area a cui appartiene l'abitato di Correggio presenta precipitazioni ben distribuite nell'arco dell'anno con massimi nel periodo autunnale, punte in ottobre-novembre e sub massimi nella primavera, apici in aprile-maggio.

Per quanto riguarda i minimi si riscontrano i valori di piovosità più bassi in estate, mese di luglio, e sub minimi in inverno, mesi di gennaio e febbraio.

### Qualità dell'aria

Nel comune di Correggio ricade una delle stazioni di monitoraggio appartenenti alla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria, costituita complessivamente da 14 stazioni di rilevamento. L'emanazione del DM 60/2002 nell'aprile dello stesso anno ha introdotto i "margini di tolleranza" per tutti i parametri fino al raggiungimento in tempi prestabiliti del valore limite (anno 2010).

Dalla relazione relativa ai monitoraggi condotti dal 1996 al 2003 (solo per il benzene l'anno di riferimento è esclusivamente il 2000) si possono riassumere i seguenti risultati: nel corso del triennio 2001-2003 non si sono verificati superamenti dei limiti fissati dal DM 60/2002 né per il biossido di azoto né per il monossido di carbonio e particelle totali sospese; per il benzene le rilevazioni effettuate nel corso del 2000 mostrano valori al di sotto dei limiti annuali per la protezione della salute umana fissato dal DM 60/2002 (10 µg/m<sup>3</sup>).

### La circolazione atmosferica

Il territorio in esame è caratterizzata da una tendenziale prevalenza dei giorni di calma e subordinatamente da periodi con venti di bassa intensità: < 0,5 m/sec. Infatti nell'area padana non sono frequenti i giorni con venti maggiori di 5-10 m/sec, molto scarsi quelli in cui i venti superano i 10 m/sec e soltanto eccezionali le raffiche di pianura. I venti dominanti spirano da ovest nell'autunno-inverno, con velocità mediamente comprese tra 3 e 10 m/sec, e sia da est che da ovest nella primavera-estate, con valori mediamente equivalenti a 0,5-5 m/sec, localizzandosi prevalentemente nei quadranti orientale ed occidentale.

Alle condizioni descritte consegue una stagnazione dell'aria negli strati bassi per periodi lunghi e quindi l'incremento dell'indice di umidità relativa che causa la formazione di nebbie.

### Temperature

Il valore medio annuo delle temperature è di 12.9° C ed assume il massimo in luglio- agosto, circa 36-39° C, con medie massime equivalenti a 27.6-30.1° C; le minime si verificano in inverno con punte in gennaio - febbraio che hanno raggiunto -17 e -20 ° C nel 1980 e 1985; la media minima in tali mesi corrisponde a -0.9 e -1.9° C. L'emanazione del D.M. 60/2002 nell'aprile dello stesso anno ha introdotto i "margini di tolleranza" per tutti i parametri fino al raggiungimento in tempi prestabiliti del valore limite (anno 2010).

Nel corso del triennio 2001-2003 non si sono verificati superamenti dei limiti fissati dal DM 60/2002 né per il biossido di azoto né per il monossido di carbonio e particelle totali sospese; per il benzene le rilevazioni effettuate nel corso del 2000 mostrano valori al di sotto dei limiti annuali per la protezione della salute umana fissato dal DM 60/2002 (10 µg/m<sup>3</sup>).

## Elementi Ambientali Geomorfologici

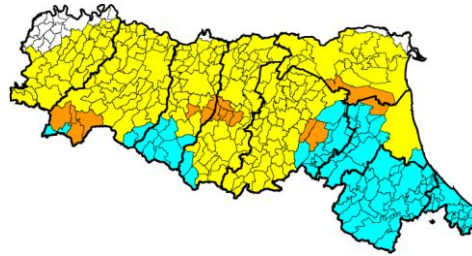
### Rischio sismico

La classificazione sismica per il territorio di Reggio Emilia, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1435 del 21 luglio 2003 e successivamente con la n.1164 del 23 luglio 2018.

*Franco Cuspi*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026

Colore	Zona	Sismicità
	Zona 4	Molto bassa
	Zona 3	Bassa
		Media
	Zona 2	Media (zona riclassificata)



#### Rischio esondazioni

Dall'esame della carta del rischio di esondazione e delle aree storicamente esondate tra il 1951 e il 1992 (U.T.A. tra i comuni di Correggio, Campagnola, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, S.Martino in Rio; Tav. 8), si evince che la zona in analisi, ed i terreni immediatamente all'intorno non sono stati interessati da eventi esondanti. Le condizioni lito-morfologiche non prefigurano rischio di allagamenti o difficoltoso drenaggio.

#### Rischio morfologico

Non esistono condizioni di rischio geomorfologico in quanto l'area è caratterizzata da stabilità dei processi morfologici.

#### Descrizione delle strutture aziendali

L'immobile sede della ditta F.LLI VERONI sorge nei primi decenni del secolo scorso estendendosi in più riprese; inizialmente la zona di edificazione era a prima campagna oltre la cinta muraria del nucleo storico del paese; la stessa nella seconda metà del 1900 si è progressivamente trasformata in una zona con prevalente presenza di immobili residenziali.

Per quanto riguarda l'area di pertinenza dell'azienda, attualmente i vari corpi di fabbrica del complesso industriale sorgono su un terreno di 28000 mq circa, sviluppandosi su 3 livelli per 21000 mq circa (di cui 350 circa di personale di custodia), dei quali 15500 sono al pian terreno, corrispondenti all'area del lotto coperta dallo stabilimento; l'area cortiliva di 12500 mq circa è permeabile per 3000 mq circa.

Relativamente alle aree a verde l'azienda dispone di parte dei parcheggi esistenti e previsti a green; inoltre sul confine del lotto che affaccia su viale Saltini è presente una siepe sempreverde (Highlander) che, contestualmente all'ampliamento previsto, verrà prolungata anche su via Vela, come da accordo con i confinanti.

	Situazione in mq
Estensione terreno	28000
Estensione area adibita ad attività	21000
Estensione piano terra	15500
Area cortiliva	12500

Strutturalmente l'area aziendale F.LLI VERONI si compone di diversi stabili che costituiscono un unico aggregato comprensivo di:

- uffici;
- area produzione suddivisa nei vari reparti, comprensive dei magazzini;
- sale macchine;
- cabine elettriche;
- centrali frigorifere;

*Franco Asph*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

- gruppi elettrogeni;
- falegnameria e officina;
- impianto distributore del carburante per autotrazione;
- impianto di depurazione;
- magazzino deposito cartoni.

I servizi tecnici

Nell'azienda Veroni sono presenti diversi impianti tecnologici che risultano funzionali alla lavorazione e conservazione dei salumi.

I principali impianti tecnologici presenti sono:

- impianto di depurazione delle acque di processo;
- impianto di produzione aria compressa;
- impianto di condizionamento e refrigerazione e dei locali;
- centrale termica;
- impianto di addolcimento dell'acqua e di osmosi inversa;
- gruppo elettrogeno e cabine elettriche;
- impianto di distribuzione del carburante per autotrazione

*Franco Asph*



### Impatti Ambientali

Il sistema di Gestione Ambientale consente a F.LLI VERONI di:

- identificare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che determinano impatti ambientali significativi;
- esercitare un controllo operativo su tutte le attività che comportano impatti ambientali significativi.

Le modalità di identificazione e valutazione degli impatti ambientali sono rimaste invariate rispetto a quelle individuate nella Dichiarazione Ambientale Rev. 7 del maggio 2023.

F.Lli Veroni ritiene pertanto significativi quegli aspetti il cui impatto ambientale è associato ad una classe di significatività superiore o uguale a 2. Tali aspetti sono stati valutati in condizioni di “regime” (R), “anomale” (A) e di “emergenza” (E).

Qualora l’aspetto ambientale si trovi in una situazione di criticità legata alla conformità legislativa (es. l’aspetto deve sottostare ad un regime autorizzativo o alcuni suoi parametri devono rientrare in valori limite e tale aspetto non è ottemperato o è ottemperato solo in parte) tale aspetto, indipendentemente dalla valutazione numerica, ricade nella classe di significatività più elevata.

Impatto ambientale	Aspetto	Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro	Classe significatività		
			R	A	E
Inquinamento atmosferico	Emissione in atmosfera da impianti	Centrale termica a metano	1	1	-
		Centrale termica a metano (ex olio combustibile)	-	1	-
		Postazione di saldatura	1	-	-
		Falegnameria	1	1	-
		Impianti di refrigerazione e condizionamento	-	1	4
		Gruppi elettrogeni	-	1	0
	Emissione in atmosfera da incendio	Incendio	-	-	4
	Emissione in atmosfera da traffico veicolare	<i>Ricevimento materie prime/semilavorati Spedizione prodotti finiti (con mezzi propri)</i>	2	-	-
<b>INDIRETTI</b> <i>Ricevimento materie prime Spedizione prodotti finiti Carico rifiuti Entrata e uscita dipendenti/visitatori/fornitori</i>		0	1	-	
Inquinamento acque	Scarichi idrici diretti in fognatura	Acque Attività di pulizia Spogliatoi/Uffici	1	1	4
	Scarico idrico dopo trattamento nel depuratore	Impianto depurazione (acque di processo e attività di lavaggio locali produttivi)	1	-	4

*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

Impatto ambientale	Aspetto	Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro	Classe significatività		
			R	A	E
Inquinamento acustico	Rumore esterno da traffico veicolare	<i>Ricevimento materie prime/semilavorati</i> <i>Spedizione prodotti finiti</i> (con mezzi propri)	3	-	-
		<b>INDIRETTI</b> <i>Ricevimento materie prime</i> <i>Spedizione prodotti finiti</i> <i>Carico rifiuti</i> <i>Entrata e uscita dipendenti / visitatori/fornitori</i>	1	1	-
	Rumore esterno da impianto produttivo	Impianto produttivo / Impianti tecnologici / Manutenzione interna	3	-	4
		<b>INDIRETTI</b> <i>Manutenzione ditte esterne</i>	2	2	-
Inquinamento particellare	Amianto	<b>Aspetto non più presente.</b>			
Impatto visivo	Impatto visivo	Edificio Illuminazione Ponte radio	1	-	-
Inquinamento elettromagnetico	Inquinamento elettromagnetico	Gruppi elettrogeni Cabine elettriche / Ponte radio	1	-	-
Produzione rifiuti	Rifiuti/Imballi	Ricevimento materie prime Processo produttivo Impianto depurazione Manutenzione interna Cantieri	3	2	-
		Incendio	-	-	4
		<b>INDIRETTI</b> <i>Manutenzione fatta da aziende esterne</i> <i>Pulizie</i> <i>Giardino</i> <i>Cantiere</i>	3	2	-
		<b>INDIRETTI</b> <i>Rifiuti da imballaggio presso cliente finale</i>	3	-	-
Inquinamento suolo/sottosuolo	Rifiuti/Imballi	Officina Area deposito rifiuti	-	-	4
		<b>INDIRETTI</b> <i>Gestione rifiuti presso trasportatori e destinatari</i>	2	-	4
<b>Impatto ambientale</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro</b>	<b>Classe significatività</b>		

*Franco Asph*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

			R	A	E
Inquinamento suolo/sottosuolo	Sostanze chimiche	Impianto refrigerazione / condizionamento	-	-	4
		Impianto aria compressa	-	-	4
		Serbatoi interrati	-	-	4
		Processo Produttivo Area deposito sostanze chimiche Officina Distributore carburante	-	-	4
		Trasporto con mezzi propri	-	-	4
Inquinamento suolo/sottosuolo	Sostanze chimiche	<b>INDIRETTI</b> <i>Pulizie / Manutenzioni effettuate da terzi</i> <i>Cantieri</i>	-	-	4
		<b>INDIRETTI</b> <i>Trasporti con mezzi di terzi</i>	-	-	4
Consumi di risorse	Consumi di energia elettrica	Ricevimento e stoccaggio materie prime Processo produttivo Stoccaggio finale Impianti tecnologici Impianto depurazione Distributore Illuminazione Impianto addolcimento Officina Attività pulizia locali Uffici	4	2	-
		<b>INDIRETTI</b> <i>Manutenzione svolta da terzi</i> <i>Cantiere</i>	2	2	-
	Consumi energetici (metano, olio combustibile, benzina e gasolio per autotrazione)	Trasporti con mezzi propri Gruppi elettrogeni Centrali termiche	4	1	4
	Consumi di acqua	Processo produttivo Impianti tecnologici Irrigazione giardino Pulizia locali/Uffici Lavaggio Automezzi	2	1	4
		<b>INDIRETTI</b> <i>Pulizie da parte di terzi</i> <i>Cantiere</i>	2	-	-

Ogni aspetto che risulta significativo viene controllato e gestito dal SGA attraverso specifiche procedure operative e con la definizione di eventuali obiettivi di miglioramento.

*Franco Cuspi*

## Analisi ambientale e prestazioni ambientali

L'Azienda presenta diversi aspetti ad impatto diretto ambientale, che possono essere qui riassunti:



## Indicatori Chiave

Di seguito sono riportati gli indicatori chiave (Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009, come modificato dal Regolamento UE 2026/2018), calcolati in rapporto alla quantità di materia prima fresca lavorata. Tali indici sono specificati in base alla tipologia di risorsa analizzata.

Si sottolinea che nella definizione di questi indicatori si è tenuto conto anche della Decisione UE 2017/1508. In particolare, l'indicatore suggerito (kWh/kg di carne lavorata) era già in uso fin dall'introduzione degli indicatori chiave stessi.

## Risorse idriche

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene attraverso l'acqua fornita dall'acquedotto comunale di Correggio come da contratti con l'ente Gestore (IRETI S.p.A. ex IREN S.p.A.).

L'acqua fornita dall'acquedotto è destinata ai seguenti utilizzi:

- produzione di vapore,
- produzione di acqua calda,
- sistemi di raffreddamento,
- servizi vari.

È presente il contratto di fornitura idrica con l'Ente gestore, IRETI S.p.A. (ex IREN). Sono presenti in azienda diversi contatori di cui:

- due utenze IREN S.p.A.;
- 6 contatori parzializzati;
- 1 contatore allo scarico.

*Franco Asphi*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

I contatori sono così suddivisi:

Contatore	Matricola	Utilizzo
Utenza Via Da Vinci	1401125	allaccio all'acquedotto
Utenza Viale Saltini	498413	allaccio all'acquedotto
Sala Macchine 1	PRE07835	Acqua di produzione per torri di raffreddamento
Supp. Sala Macchine 1	02/420143	
Sala Macchine 2	031680	
Sala Macchine 3	0607532	
Addolcitore 1	92/CKN/04326	Acqua addolcita
Addolcitore 2	90/CKN/26979	Acqua addolcita
Osmosi	130177-11	Produzione vapore
Scarico - depuratore		Scarico dopo il depuratore

Il rapporto tra la quantità d'acqua utilizzata (comprendente: Vapore, acqua calda, servizi vari e raffreddamento torri) e la produzione, in un determinato periodo di tempo, permette una gestione controllata dello sfruttamento delle risorse idriche ambientali.

ANNO	PRODOTTI	ACQUA	
	Kg prodotto Lavorato	Tot.	mc Tot. / kg lavorati
2021	6.021.000	53.014	0,0088
2022	6.125.000	52.056	0,0085
2023	6.023.000	51.366	0,0085
2024	5.819.360	55.446	0,0095
2025	4.851.972	53.777	0,0111

Negli ultimi quattro anni c'è stato un incremento del rapporto. L'introduzione di miglioramenti nei processi riguardanti il sistema di raffreddamento e la produzione di vapore (recupero della condensa) hanno portato ad un calo dei consumi (fatto salvo il 2024) che però non sono stati correlati con un calo della produzione proporzionale poiché alcune tipologie di destinazione dell'acqua (Es. vapore) sono indipendenti dai quantitativi prodotti..

### Energia elettrica

L'energia elettrica è fornita da ENEL tramite una linea a 15 kV in ingresso allo stabilimento e distribuita ai vari utilizzatori a partire dalle 2 cabine di trasformazione (15.000 V → 380 V) presenti all'interno del perimetro di pertinenza della ditta Veroni, una primaria alimentata dalla linea ENEL interrata, l'altra secondaria alimentata da linea interrata proveniente dalla precedente. F.LLI VERONI dispone di un contratto di fornitura dell'energia elettrica a tariffa multioraria.

Il consumo di energia elettrica è associato al funzionamento di tutti gli impianti e i macchinari per la produzione esistenti in azienda, oltre che al funzionamento di tutti gli impianti necessari per il deposito ed il mantenimento dei prodotti realizzati (celle frigorifere), in tutto o in parte, in altri stabilimenti: il consumo è pertanto rapportato alla quantità di carne lavorata.

*Franco Cuspi*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

ANNO	PRODOTTI	ENERGIA ELETTRICA	
	Kg prodotto Lavorato	kWh	kWh / kg lavorati
2021	6.021.000	5.436.770	0,9030
2022	6.125.000	5.644.734	0,9216
2023	6.023.000	5.702.570	0,9468
2024	5.819.360	6.293.683	1,0815
2025	4.851.972	6.194.869	1,2768

### Gas Metano

Il metano è fornito dalla rete pubblica e serve per l'alimentazione delle due caldaie per la produzione di vapore.

ANNO	PRODOTTI	GAS	
	Kg prodotto Lavorato	mc	mc Tot. / kg lavorati
2023	6.023.000	790.226	0,131
2024	5.819.360	891.319	0,153
2025	4.851.972	853.421	0,176

### Carburante per il distributore

Il distributore interno all'azienda permette di erogare benzina super senza piombo e gasolio. Di seguito sono riportati i quantitativi consumati di carburante (sia benzina che gasolio per autotrazione), desunti dalle fatture d'acquisto.

ANNO	PRODOTTI	CARBURANTI		
	Kg prodotto Lavorato	Benzina Lt	Gasolio Lt	Carburanti / kg lavorati
2021	6.021.000	2.500	123.000	0,0208
2022	6.125.000	2.308	103.938	0,0173
2023	6.023.000	4.849	105.133	0,0183
2024	5.819.360	6.514	96.414	0,0177
2025	4.851.972	5.070	68.104	0,0151

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### T.E.P.

Annualmente viene effettuato il calcolo dei consumi di risorse energetiche, misurato in tonnellate equivalenti di petrolio (t.e.p.), in modo da verificare l'applicabilità della Legge n. 10/1991, che prevede che oltre 10.000 t.e.p./anno sia prevista la nomina dell'Energy Manager aziendale.

Il calcolo viene effettuato quantificando consumi di energia elettrica, metano, olio combustibile, benzina e gasolio per autotrazione.

I valori sono sempre risultati molto al di sotto del limite previsto.

ANNO	PRODOTTI	EFFICIENZA ENERGETICA			
	Kg prodotto Lavorato	Giga Joule Totali (gas + elettricità + carburante)	GJ / kg lavorati	Ton CO2 Equivalente	T.E.P.
2021	6.021.000	50.689	0,0084	2.605,42	1.759,89
2022	6.125.000	52.872	0,0086	2.717,61	1.833,03
2023	6.023.000	52.315	0,0087	2.688,97	1.825,56
2024	5.819.360	57.706	0,0099	2.966,06	2.014,03
2025	4.851.972	54.908	0,0113	2.822,26	1.937,23

### Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici aziendali recapitano in pubblica fognatura attraverso 7 punti di allacciamento su Viale Saltini e 2 su viale Leonardo da Vinci. Si tratta di rete mista che nel corso degli anni ha subito molteplici cambiamenti anche a seguito dei frequenti lavori di ampliamento in atto.

Gli scarichi autorizzati dal Comune di Correggio in data 27 marzo 2015 (AUA prot. 15768 del 20/03/2015), con validità fino ad marzo 2030, sono:

- scarichi domestici derivanti da servizi igienici e spogliatoi;
- scarichi industriali derivanti dalle attività di processo (uno dei due presenti su viale Leonardo da Vinci);
- scarichi di acque meteoriche.

All'uscita di quasi tutti i locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi sono presenti fosse settiche (13 in tutto), periodicamente pulite da ditte di espurgo autorizzate in grado di gestire il residuo in qualità di rifiuto.

Tutte le acque di processo prima di convogliare in pubblica fognatura sono raccolte e trattate all'interno dell'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi.

L'azienda dispone di copia del Regolamento di Pubblica Fognatura dell'Ente Gestore.

Tra le prescrizioni fissate dall'autorizzazione in essere vi sono:

- presenza di una idonea paratoia sigillabile atta ad interrompere l'immissione di liquame in pubblica fognatura;
- eventuale presenza di un idoneo misuratore del volume direttamente scaricato;
- quantitativo massimo scaricabile 55.000 mc;
- rispetto dei limiti tabellari fissati.

Periodicamente vengono condotti da parte dell'Ente Gestore controlli sulla qualità delle acque di scarico al fine di accertare il rispetto dei limiti fissati; contestualmente l'azienda commissiona ad un laboratorio accreditato la relativa contro analisi. Da gennaio 2011 la ditta esterna a cui è stata affidata la gestione dell'impianto di depurazione garantisce:

*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

- analisi trimestrali sui campioni prelevati in ingresso, nella vasca di ossidazione e allo scarico per verificare il corretto funzionamento e il rispetto dei limiti di legge, con rilascio dei certificati analitici;
- visite periodiche sull'impianto per la verifica del corretto funzionamento;
- consulenza nell'ottimizzazione del rendimento e dei costi.

Essendo le acque di scarico caratterizzate dall'elevata presenza di materiale organico, i parametri più significativi sono rappresentati da COD e BOD<sub>5</sub>.

Inoltre, per la tipologia di lavorazione, sono ritenuti significativi anche i seguenti parametri: materiali in sospensione totali (MST), pH e fosforo totale.

Con periodicità annuale vengono effettuate analisi per la verifica del rispetto di tutti i limiti tabellari prescritti dall'autorizzazione.

F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. ha provveduto a presentare nel mese di dicembre 2007 il "Piano di Gestione delle Acque meteoriche e di dilavamento" in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 286 del 14/02/2005 e dalla D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006. Lo scopo di questo piano era di dimostrare che, per la natura dell'attività, non viene effettuato stoccaggio nei piazzali esterni né di materia prima né di prodotto finito che, se sottoposti a dilavamento potrebbero apportare nelle acque di scarico degli inquinanti. Nei piazzali esterni possono trovare deposito solo attrezzature (in acciaio inox o ferro zincato) e i rifiuti. Per le prime sono state condotte analisi nello scarico di acque di prima pioggia al fine di ricercare presenza di ferro e zinco, ma la stessa non risultava essere significativa.

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### Gestione rifiuti

I rifiuti prodotti in azienda sono principalmente costituiti da imballaggi in carta e cartone (EER 15 01 01), imballaggi in legno (EER 15 01 03); oltre a questi rifiuti strettamente associati alla fase di produzione, devono essere menzionati i rifiuti legati all'impianto di depurazione (EER 02 02 04 per i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, e il EER 02 02 01 per il periodico lavaggio e la periodica pulizia della rete fognaria interna ai reparti). Dalle frequenti attività di manutenzioni alle macchine e agli impianti si generano rottami di ferro (EER 17 04 05), cavi elettrici (EER 17 04 11), scarti di olio esausto (EER 13 02 05\*) da smaltire. Oltre a questi che sono rifiuti prodotti con una certa frequenza, ve ne sono molti altri occasionali, quali quelli derivati dalla sostituzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, batterie da muletto, nonché tutta una serie di materiali di risulta derivanti dall'attività di cantiere in essere. L'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti è adeguatamente pavimentata e segnalata; la tipologia di rifiuto che i singoli contenitori e cassoni ospitano è segnalata da cartelli ben visibili, posizionati sugli stessi.

Da segnalare che dalla fine del 2021 è stato introdotto un compattatore per la raccolta di tutti gli sfridi e le vaschette di scarto delle sale di affettamento. Questo ha ridotto notevolmente il volume dei rifiuti urbani che prima raccoglievano questi materiali in favore di un rifiuto speciale (EER 15 01 06 imballaggi in materiali misti)

Di seguito sono elencati i codici EER trattati nel corso degli ultimi anni.

E.E.R.	Descrizione
020204	<i>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</i>
080111*	<i>pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose</i>
080318	<i>toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17</i>
130205*	<i>scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati</i>
130307	<i>oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati</i>
150101	<i>imballaggi in carta e cartone</i>
150102	<i>imballaggi in plastica</i>
150103	<i>imballaggi in legno</i>
150106	<i>imballaggi in materiali misti</i>
150110*	<i>imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</i>
150111*	<i>imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti</i>
150202*	<i>assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose</i>
150203	<i>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02</i>
160104*	<i>veicoli fuori uso</i>
160214	<i>apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</i>
160213*	<i>apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi</i>

E.E.R.	Descrizione
160214	<i>apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</i>
160216	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</i>
160306	<i>rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05</i>
160504*	<i>gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose</i>
160601*	<i>batterie al piombo</i>
160604	<i>batterie alcaline (tranne 16 06 03)</i>
170202	<i>vetro</i>
170203	<i>plastica</i>
170405	<i>ferro e acciaio</i>
170411	<i>cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</i>
170603*	<i>altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose</i>
170904	<i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i>
190905	<i>resine a scambio ionico saturate o esaurite</i>
200121*	<i>tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</i>
200304	<i>fanghi delle fosse settiche</i>
160214	<i>apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13</i>

*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

F.LLI VERONI ha nel corso degli anni ha raccolto tutta la documentazione autorizzativa relativa a trasportatori, recuperatori e smaltitori e ha regolarmente registrato le operazioni di carico/scarico sui registri cartacei e sul sistema informatico RENTRI dal febbraio 2025.

Di seguito si riportano gli andamenti negli anni dei rifiuti prodotti in F.LLI VERONI.

ANNO	PRODOTTI	PRODUZIONE RIFIUTI				
	Kg prodotto Lavoro	Kg Non Pericolosi	Kg Pericolosi	Totale	Kg pericolosi / kg lavorati	Tot Kg rifiuti / kg lavorati
2021	6.021.000	179.818	3.121	182.939	0,0005	0,0005
2022	6.125.000	256.600	6.930	263.530	0,0011	0,0011
2023	6.023.000	257.155	5.698	262.853	0,0009	0,0009
2024	5.819.360	242.569	1.952	244.521	0,0003	0,0003
2025	4.851.972	403.552	13.941	417.493	0,0029	0,0029

Di seguito si riportano gli andamenti delle modalità di eliminazione dei rifiuti in F.LLI VERONI

ANNO	PRODOTTI	GESTIONE RIFIUTI			
	Kg prodotto Lavoro	Recupero	Smaltimento	Totale	% Recupero
2021	6.021.000	84.722	94.230	182.939	46,31%
2022	6.125.000	184.370	79.160	263.530	69,96%
2023	6.023.000	210.919	50.734	262.853	80,24%
2024	5.819.360	203.296	41.225	244.521	83,14%
2025	4.851.972	236.753	180.740	417.493	56,71%

#### Gestione sottoprodotto

Gli scarti di origine animale rientrano all'interno del Regolamento CE n. 1069/2009 che disciplina le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

F.Lli VERONI ha predisposto una procedura interna di gestione dei sottoprodotti animali conforme a tale regolamento e si è munita di contenitori con banda verde per la raccolta in loco dei sottoprodotti di categoria 3, unica categoria di sottoprodotti che si registra nell'ambito dell'attività di F.LLI VERONI.

Sono già stati predisposti e correttamente utilizzati i cosiddetti "registri delle partite" previsti per le annotazioni dei quantitativi di sottoprodotti di origine animale che vengono conferiti a ditte autorizzate.

*Franco Asph*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

ANNO	PRODOTTI	GESTIONE SOTTOPRODOTTO cat.3	
	Kg prodotto Lavorato	kg sottoprodotto	Kg / kg lavorati
2021	6.021.000	215.600	0,036
2022	6.125.000	188.240	0,031
2023	6.023.000	172.040	0,029
2024	5.819.360	197.050	0,034
2025	4.851.972	175.796	0,036

Sono presenti tutti e tre i registri vidimati Reg. CE n. 1069/2009 del 3 ottobre 2002, ciascuno per una distinta categoria di sottoprodotti: 1, 2, 3. A partire dal 2017 il grasso ottenuto dal lavaggio del lardello viene separato d'acqua per decantazione e poi destinato alla Cat. 3.

### Gestione imballaggi

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, F.LLI VERONI ha provveduto all'iscrizione al CONAI (Consorzio Nazionale degli Imballaggi) come utilizzatore di imballaggi e in quanto importatore di plastica, cartone e legno presentata in data 15-10-1998 al Consorzio.

L'azienda non rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione al "Consorzio per il Riciclaggio dei Rifiuti di Beni in Polietilene" (POLIECO).

Per quanto concerne l'aspetto di gestione dei rifiuti, ad oggi non si sono verificati né incidenti, né tanto meno sono state effettuate, da parte di enti di controllo, verifiche relative a tale aspetto.

F.LLI VERONI ha ridotto l'impatto indiretto legato agli imballaggi secondari dei prodotti inviati ai clienti, prima riducendo la fascia delle bobine, poi riducendo lo spessore del film da 23 micron a 12 micron.

ANNO	PRODOTTI	IMBALLAGGI					
		CARTA E CARTONE		FILM ESTENSIBILE		TOTALI	
	Kg prodotto Lavorato	Kg	Kg / kg lavorati	Kg	Kg / kg Venduti	Kg	Kg / kg lavorati
2021	6.021.000	42.390	0,0030	16.995	0,0012	59.385	0,0099
2022	6.125.000	33.380	0,0023	12.030	0,0008	45.410	0,0074
2023	6.023.000	32.420	0,0024	13.460	0,0010	45.880	0,0076
2024	5.819.360	28.980	0,0022	9.034	0,0007	38.014	0,0065
2025	4.851.972	26.560	0,0021	9.082	0,0007	35.642	0,0073

### Gestione trasporti in A.D.R.

Con l'entrata in vigore del nuovo Accordo ADR 2023, nel quale è stata soppressa la Misura transitoria 1.6.1.44 introdotta con l'ADR 2019, la quale prevedeva la NON obbligatorietà della nomina del consulente ADR per lo 'speditore' fino al 31/12/2022, si renderebbe necessario effettuare la nomina del consulente per l'ADR. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha poi emanato, in data 21/12/2022 una nota esplicativa con la quale vengono riconosciute ancora valide le condizioni di non obbligatorietà previste dal Decreto 04/07/2000.

*Franco Cuspi*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

L'azienda sta procedendo a non effettuare smaltimenti di rifiuti assoggettabili a tale normativa fatto salvo i casi in cui la quantità di tali rifiuti potrebbe eccedere i limiti del deposito temporaneo, oppure se gli stessi sono stati caricati sul Registro di Carico e Scarico da ormai un anno di tempo.

### Emissioni in atmosfera

E' stata rilasciata il 17/05/2023 l'autorizzazione unica ambientale nr. DET-AMB-2023-2512 con più di 70 punti di emissione per i quali viene fatta verifica periodica come da autorizzazione stessa

#### Emissioni da impianti produttivi

F.LLI VERONI dispone di numerosi punti di emissione; si tratta per lo più di punti di:

- aerazione;
- aspirazione;
- espulsione aria e vapore;
- sfiati;
- ricambi d'aria;
- filtri d'aria.

#### Emissioni di impianti termici

L'impianto termico presente nello stabilimento di F.Lli VERONI è composto da due caldaie a gas metano, Le emissioni relative a tali caldaie (E58 ed E59) sono all'interno regime autorizzativo posseduto dall'azienda Le due caldaie, anche se differenti costituiscono un unico sistema di riscaldamento funzionante in parallelo (circuito collegato ad unico collettore).

Le due caldaie, infatti, producono entrambe vapore acqueo alla pressione di 10 bar ed alla temperatura di 180 °C, il quale, attraverso le varie linee, va ad alimentare le diverse utenze.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche dei due impianti termici.

	CALDAIA A METANO MINGAZZINI (nuova)	CALDAIA A METANO MINGAZZINI (vecchia)
MODELLO	PB 40 EU	IP 40
N° di fabbrica	11407	5538
Potenza nominale KW	2790	2267
Anno di costruzione	2022	1984
Matricola INAIL	2023/7/50024	1103-84

Nella caldaia Mingazzini (vecchia) il calore prodotto dalla combustione riscalda l'acqua che circola nel fascio tubiero fino alla formazione di vapore, mentre nella caldaia Mingazzini (nuova) i fumi ed il calore di combustione riscaldano l'olio diatermico che circola nel fascio tubiero e poi nello scambiatore. Quest'ultima è infatti dotata di un circuito esclusivo per l'olio, il quale viene mandato in circolo all'interno della caldaia dove raggiunge la temperatura voluta e infine entra nello scambiatore, posto sopra la caldaia, dove cede calore all'acqua per la produzione di vapore. Il vapore così prodotto da entrambe le caldaie viene a sua volta inviato ad un unico collettore, dal quale si dipartono le varie linee che vanno ad alimentare le diverse utenze. Queste ultime sono sempre costituite da scambiatori di calore nei quali il vapore cede calore ad un altro liquido (solitamente acqua), oppure riscalda l'aria (stufe di cottura).

La parte di vapore che condensa viene poi rimandata in accumulo in centrale (ritorni di condensa) così da non disperdere calorie.

Il serbatoio di accumulo condensa si trova a pressione atmosferica, pertanto il vapore che si genera al suo interno dal ritorno delle acque di condensa non viene recuperato, ma viene recuperata soltanto la fase liquida.

Le emissioni di CO2 si sono desunte dai consumi del gas metano.

Non ci sono altre emissioni relative a: CH4, N2O, HFC, PFC e SF6.

*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

ANNO	Kg prodotto Lavorato	EMISSIONI	
		Ton CO <sub>2</sub> eq da CH <sub>3</sub>	Ton Co <sub>2</sub> eq / Ton Lavorate
2023	6.023.000	1.546	0,26
2024	5.819.360	1.743	0,30
2025	4.851.972	1.669	0,34

Per il calcolo di tali valori si è adottato un fattore di conversione preso dalla Tabella Parametri Nazionali UNFCCC dell'ENEA (1,956 t CO<sub>2</sub> emessa ogni 1000 m<sup>3</sup> di metano consumati).

I valori di NO<sub>x</sub> si sono ricavati dalle analisi effettuate per rilevare il rendimento della caldaia. Non si sono considerati i valori di SO<sub>2</sub> e PM, in quanto utilizzando come combustibile gas metano, non risultano applicabili.

ANNO	Ton prodotto lavorato	EMISSIONI	
		kg NO <sub>x</sub>	kg NO <sub>x</sub> / Ton lavorate
2021	6.021	2.104,92	0,35
2022	6.125	2.012,80	0,33
2023	6.023	810,98	0,13
2024	5.819,360	893,43	0,15
2025	4.851,972	671,60	0,14

La forte riduzione del valore degli NO<sub>x</sub> che si è osservata negli anni 2023 e 2024 è dovuta al fatto che a fine 2022 è stata installata la nuova caldaia in sostituzione a quella ad olio diatermico. Questa nuova caldaia mostra performance decisamente migliori anche sul lato emissivo e pertanto il valore degli NO<sub>x</sub> emessi si è drasticamente ridotto. Inoltre la vecchia caldaia a tubi di fumo in questi due anni è stata completamente fermata, e quindi non ha influito in modo negativo sulle emissioni. Solo a fine 2024 la vecchia caldaia è stata rimessa in funzione, sebbene sia sempre tenuta come emergenza.

#### Emissioni da traffico veicolare

Attualmente, gli accessi fruibili allo stabilimento sono 4:

- A. ingresso via Da Vinci, a sud verso via Vela;
- B. ingresso via Da Vinci, in direzione nord;
- C. ingresso via Vela;
- D. ingresso viale Saltini.

L'indicatore presente nella precedente dichiarazione ambientale che metteva in relazione i kg di CO<sub>2</sub> emessa dagli automezzi di proprietà usati per la consegna della merce con il quantitativo di merce spedita con i propri mezzi, non è stato inserito in quanto le spedizioni di prodotto finito sono state interamente appaltate a trasportatori terzi. Permane l'uso di automezzi aziendali (camion) solo per il trasporto di merce tra uno stabilimento e l'altro (navettaggio).

*Franco Asph*



### Emissioni Odorigene

Potenziali fonti di emissioni odorose possono essere ricondotte alle seguenti attività:

- non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione acque reflue;
- dalla cella dei sottoprodotti di categoria 3;
- durante il ritiro del grasso dal silos (EER 020204).

Le emissioni odorose dovute all'attività di produzione della mortadella durante la cottura del lardello non sono tali da recare disturbo; va precisato che tale situazione è occasionale.

### Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)

Le attività svolte dalla F.LLI VERONI presso lo stabilimento di Correggio rientrano tra quelle elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/2010 (che ha abrogato il D.Lgs. 59/05), punto 6.4, lettera b del D.Lgs. 59 del 18/02/05 relativo alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento: "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno)".

Essendo stata calcolata una produzione giornaliera media di circa 24,3 tonnellate di prodotto finito relativamente all'anno 2022, le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06 parte seconda titolo III bis, non sono applicabili allo stabilimento F.LLI VERONI

### Amianto

Si sottolinea che a seguito dell'ordinanza comunale, sono state rimosse tutte le coperture in amianto entro il 30 aprile 2015, così come era stato richiesto. Ad oggi non sono più presenti coperture e manufatti in amianto nel sito di Correggio.

### Emissioni Elettromagnetiche

Dal punto di vista dell'impatto elettromagnetico eventualmente arrecato all'esterno, tra le fonti potenziali è stata posta particolare attenzione:

- alla cabina elettrica di esclusiva proprietà di ENEL;
- alle due cabine di trasformazione (15.000V → 380V) presenti all'interno del perimetro di pertinenza di F.LLI VERONI, di cui una primaria alimentata dalla linea ENEL interrata, e l'altra secondaria alimentata da linea interrata proveniente dalla prima

*Franco Asph*



### Uso Sostanze Chimiche

Sono presenti diverse sostanze chimiche in azienda, di cui la maggior parte non pericolose.

È possibile riepilogare le sostanze presenti raggruppandole nelle seguenti tipologie:

- sostanze chimiche in uso in officina;
- sostanze chimiche in uso in falegnameria;
- sostanze chimiche in uso per pulizie;
- sostanze chimiche in uso per la derattizzazione/disinfestazione;
- sostanze chimiche in uso al CED;
- sostanze chimiche in uso per confezionamento;
- sostanze chimiche in uso per produzione (additivi);
- sostanze chimiche in uso per impianto addolcimento.

All'interno dell'azienda sono state individuate delle specifiche zone di stoccaggio delle sostanze chimiche. Le informazioni di sicurezza (schede di sicurezza) sono custodite e mantenute aggiornate da RSGA e rese disponibili ogni qualvolta lo si renda necessario.

Tutte le schede di sicurezza sono raccolte e tenute aggiornate presso l'Ufficio Qualità/Ambiente in formato elettronico.

Per far fronte ad eventuali situazioni di sversamento è stato acquistato un kit corredato da panni e "salsicce" assorbenti dislocato accanto al box degli oli.

In prossimità delle zone di carico dei muletti sono stoccati appositi bidoni contenenti la polvere neutralizzante per l'acido delle batterie, in caso di perdita e/o sversamento.

### Biodiversità

Ad oggi si è raggiunta una situazione pressoché definitiva di ampliamento superficiale.

	Situazione ad oggi in mq	Ton lavorate	mq / Ton Lavorati
Estensione tot. terreno	28.000	4.851,972	5,77
Estensione tot. Superficie impermeabilizzata	27.000		5,56
Superficie totale orientata alla natura del sito	400		0,08
Superficie totale orientata alla natura fuori del sito	0		

### Incidente Rilevante

F.LLI VERONI, vista la tipologia di attività svolta e dopo aver valutato la tipologia e la quantità di sostanze chimiche presenti all'interno del proprio stabilimento, F.LLI VERONI, vista la tipologia di attività svolta e dopo aver valutato la tipologia e la quantità di sostanze chimiche presenti all'interno del proprio stabilimento, ritiene che il D. Lgs. 238/05 ( che modifica il D. Lgs. 334/99) sul "controllo dei pericoli di incidenti rilevanti" non sia applicabile al proprio stabilimento.

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### Industria Insalubre

L'azienda ha, inoltre, provveduto a dare comunicazione al Sindaco di Correggio relativamente all'appartenenza all'elenco delle industrie insalubri di seconda classe, secondo quanto disposto dal DM 5 settembre 1994 .

### Impatto Visivo

L'edificio appare integro alla vista. Lungo le zone perimetrali non occupate da edifici o strutture murarie sono presenti siepi sempreverdi che riducono l'impatto visivo dello stabilimento.

### PCB/PCT

Ad oggi presso F.LLI VERONI non sono presenti trasformatori contenenti PCB.

Ad oggi sono presenti 4 trasformatori MF ( n. 300103/01, 300103/02, 300103/03, 300103/04), tutti esenti da PCB, come da dichiarazione del costruttore.

### Inquinamento Luminoso

F.LLI VERONI ha valutato tale aspetto come non applicabile in quanto gli impianti di illuminazione presenti presso lo stabilimento di Correggio non rientrano nelle cosiddette "zone di protezione dall'inquinamento luminoso" previste dalla Direttiva dell'Emilia Romagna n. 2263/2005.

### Piombo

L'impresa non ha eseguito alcuna valutazione per l'esposizione dei lavoratori al piombo in quanto questo non rientra nel ciclo di lavorazione dell'azienda.

L'impiego dei piombini nella preparazione del salame è stato sospeso da alcuni anni e inoltre, da giugno 2006, la produzione di salame è stata interamente spostata in un altro sito produttivo.

### Vibrazioni

L'attività svolta presso lo stabilimento di Correggio (RE) è tale da non determinare vibrazioni all'intorno; unica possibile potenziale fonte di vibrazioni per le case all'intorno è il traffico veicolare entrante ed uscente dallo stabilimento.

Dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori, è stato condotto uno studio relativo al rischio vibrazioni a cui sono sottoposti principalmente i lavoratori che operano con i carrelli elevatori.

### Serbatoi Interrati

Sono presenti alcuni serbatoi o cisterne interrati, molti dei quali non più utilizzati, i quali sono stati bonificati; un sintetico schema della situazione è di seguito riportato.

Sono state effettuate prove di tenuta per i serbatoi ancora in uso (contenenti combustibili) che hanno dimostrato la buona tenuta escludendo eventuali situazioni di contaminazione del suolo e sottosuolo.

Non è mai stata eseguita una valutazione specifica inerente situazioni di compromissione del suolo e sottosuolo:

*Franco Asph*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

- Autorizzazione all'installazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione rilasciata dal Comune di Correggio in data 22 agosto 1994 per 2 colonnine (una per il serbatoio da nafta e uno per la benzina super senza piombo) con validità decennale (la validità è poi stata prorogata per altri dieci anni);
- Licenza di esercizio REY00217A rilasciata da parte dell'Ufficio delle Dogane di Reggio Emilia in data 28 ottobre 2004 prot. n. 2004026399 su presentazione da parte dell'azienda di relativa denuncia datata 14 ottobre 2004 per un distributore di carburante per uso privato l'impianto è composto da n. 1 serbatoio di 3 mc a benzina senza piombo, n. 1 serbatoio di 8 mc a nafta, 2 colonnine, 1 erogatore per benzina e 1 erogatore per nafta;
- Certificati di prova e qualità serbatoio per collaudo serbatoio datati 23 dicembre 1993, rilasciato da EMILIANA SERBATOI Srl per serbatoio n. 4 e n. 5 e certificato di costruzione rilasciato da parte della stessa in data 23 dicembre 1993.

Oltre ai serbatoi interrati sono presenti anche altri serbatoi fuori terra, quali ad esempio:

- Cisterna in vetroresina da 30 mc per raccolta acqua per raffreddamento mediante docciatura delle mortadelle, posizionata sulla copertura di uno dei capannoni.
- Serbatoio da 500 litri per raccolta olio esausto, di cui non è disponibile alcuna informazione.

Inoltre sono presenti silos quali quelli a servizio dell'impianto di depurazione, quelli per la raccolta dello strutto dalla lavorazione grassi, quello per la raccolta del sale alimentare in uso nel reparto conce; inoltre è presente un big da 10 q per l'aceto alimentare impiegato nel lavaggio budelli.

### Sostanze dannose per l'ozono e gas effetto serra

L'azienda ha mappato tutti i gas refrigeranti presenti nelle celle indipendenti munite di impianto autonomo, ovvero poste al di fuori del circuito dell'ammoniaca, e nell'impianto di condizionamento ambientale.

Sono, quindi, state identificate le seguenti sostanze lesive dell'ozono e con effetto serra in uso presso F.LLI VERONI:

- R404A: presente in alcune celle di refrigerazione indipendenti e nel nuovo impianto della sala macchine 3;
- R410A in alcuni impianti di condizionamento;
- R22: presente in alcuni impianti di condizionamento ambientale e in alcune celle frigorifere indipendenti.

L'azienda, alla luce del D.P.R. 147/2006 e del Regolamento CE 842/2006, ha predisposto tutti i libretti di impianto previsti e un piano di manutenzione e controllo annuale/semestrale/trimestrale (in base alle quantità di gas presenti e alla quantità di CO2 equivalente) per la rilevazione delle fughe di gas. Dal 2014 sono effettuate le denunce sul sito FGAS.

*Franco Asph*



## Viabilità

### Viabilità comunale

Nel PUT (Piano Urbano Territoriale) del Comune di Correggio attualmente in vigore, via Vela e via Da Vinci sono classificate come strade di quartiere, mentre viale Saltini fa parte delle strade interquartiere, cioè strade che “svolgono il ruolo di collegamento tra grandi zone o dall'esterno all'urbano”.

Viale Saltini è di fatto l'unico collegamento tra la zona industriale e il centro di Correggio e quindi si carica di tutti gli spostamenti pendolari che caratterizzano le ore di punta (tipicamente nelle fasce orarie 8-9, 12-13, 18-19). E' comunque un tratto critico nell'arco di tutta la giornata in quanto raccoglie anche il traffico diretto al casello dell'autostrada A22, proveniente dalla città e dai centri siti a sud.

### Viabilità interna e in prossimità dello stabilimento

Attualmente sono presenti n.4 accessi allo stabilimento:

- A. ingresso materie prime e materiale sussidiario (via Da Vinci, in direzione nord),
- B. ingresso spedizione (via Da Vinci, a sud verso via Vela),
- C. ingresso via Vela,
- D. ingresso viale Saltini.

Per ognuno di essi di seguito è riportata la situazione attuale, come traffico in uscita e in entrata (tipologia e numero di veicoli).

- A. entrano i mezzi dei fornitori provenienti per un 90% da Correggio/Carpi/ Mantova (cioè da via Da Vinci) e per un 10% da Campagnola (percorrendo viale Saltini, via Vela, via Da Vinci). F.LLI VERONI ha valutato che, in seguito al completamento dell'ampliamento e alla riorganizzazione della viabilità interna, su via Vela graverà tutto il traffico in uscita dallo stabilimento, quindi si provvederà a dare agli autisti in ingresso provenienti da Campagnola l'indicazione di evitare via Vela per percorrere invece via Righi, ad essa parallela.

I veicoli che attualmente utilizzano questo ingresso sono in genere autoarticolati, circa 13 al giorno, provenienti anche dall'estero e sono ammessi all'interno in orario d'ufficio: 8 - 12 / 14 - 18. Può capitare quindi che sostino a lato della strada in attesa di entrare, ingombrando via Da Vinci e arrecando inoltre disturbo agli abitanti degli edifici prospicienti la via, in quanto si tratta spesso di autotreni refrigerati, che devono rimanere in funzione anche durante la sosta.

L'azienda ha inoltre realizzato un cancello più arretrato, in posizione più interna, per creare lo spazio necessario alla sosta di un autoarticolato, in modo da evitare l'ingombro della carreggiata.

- B. I flussi di traffico attuali sono costituiti, in ingresso e in uscita, da:
  - circa 3 autoarticolati / giorno;
  - circa 18 veicoli pesanti / settimana (dai 35 ai 250 q);
  - autovetture dei dipendenti diretti agli uffici, due volte al giorno (ingresso e uscita al mattino e al pomeriggio). Sono disponibili 50 posti macchina, in genere totalmente occupati;
  - 5 camion navetta / giorno per la movimentazione dei prodotti finiti.
- C. È, oggi, l'ingresso (e l'uscita) di alcuni fornitori in numero non quantificabile in quanto eventi sporadici.
- D. I flussi attuali sono costituiti da:
  - autovetture dei dipendenti (circa 100 posti disponibili), 2 volte al giorno, in corrispondenza degli orari di inizio e termine dei vari turni lavorativi, e altre vetture dovute ad occasionali presenze all'interno dello stabilimento (rappresentanti, ispettori, titolari) per un flusso stimato pari a circa 3 vetture / ora. In futuro tutto il flusso sarà deviato sugli ingressi di via Da Vinci, contribuendo a decongestionare viale Saltini, come auspicato anche dal Comune;
  - autovetture dei clienti diretti allo spaccio per un flusso di circa 20 vetture / giorno;
  - 5 camion navetta / giorno per la movimentazione dei prodotti finiti.

Considerato che lo spostamento del polo logistico nello stabilimento di Gazzata è arrivato a compimento, si evidenzia attualmente un notevole alleggerimento del traffico pesante presso lo stabilimento di Correggio, ora soltanto relegato alle consegne di carne fresca e saltuariamente ai nostri automezzi (per rifornimento).

*Franco Asph*



### Rumore esterno

Le principali fonti di emissioni rumorose immesse all'esterno dell'area di pertinenza di F.LLI VERONI sono costituite da:

1. Operazioni di carico e scarico: attualmente sono attive n. 4 bocche di carico e 1 ulteriore punto dedicato esclusivamente allo scarico.
2. Centrali frigorifere per il condizionamento ambientale e delle celle: al momento sono presenti 3 centrali frigorifere per il condizionamento degli ambienti e per la refrigerazione di celle frigo. Tutte le sale macchine sono comunque state realizzate adottando accorgimenti tecnici atti a ridurre il rumore esterno (es. rivestimento delle pareti con pannelli insonorizzanti).
3. Traffico veicolare dovuto agli automezzi (camions sia di proprietà che vettori terzi) che entrano nel sito per le operazioni di carico e scarico della merce
4. Cantieri edili: nello stabilimento di F.LLI VERONI sito in Correggio, sono da tempo presenti cantieri edili volti ad ammodernare le strutture dello stabilimento. Gli orari di inizio e termine dei lavori sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni comunali e nel caso si renda indispensabile effettuare lavori che possono produrre rumore al di fuori degli orari prestabiliti, si provvede a darne comunicazione a tutte le parti interessate.

Nel corso degli anni sono stati adottati diversi accorgimenti di insonorizzazione/mitigazione del rumore prodotto da diverse sorgenti, a seguito di lamentele avanzate d

Nel 2023 è stato nuovamente effettuato un monitoraggio acustico a seguito della pratica AUA. Il monitoraggio mostra un totale rispetto dei limiti assoluti e differenziali

Per quanto riguarda poi il problema del rumore da traffico veicolare si evidenzia che i flussi di automezzi pesanti si sono notevolmente ridotti in quanto da agosto 2010 ha preso il via la piattaforma logistica nello stabilimento di Gazzata la quale ad oggi ha raggiunto la piena operatività.

### Emergenze e incidenti ambientali

Dall'analisi delle emergenze che è stata effettuata in F.Lli Veroni, si è successivamente elaborato un Piano di Emergenza Interno ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Nel Piano di Emergenza Interno si sono presi in considerazione i tre elementi più probabili:

1. Incendio;
2. Fughe di gas (ammoniaca e metano);
3. Terremoto.

Periodicamente, e comunque in seguito a variazioni strutturali importanti o dei processi produttivi, il Piano di Emergenza Interno viene revisionato e testato al fine di verificarne l'adeguatezza.

### Incendio

L'azienda ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte dei Vigili del Fuoco nel 2012 con pratica n° 1093 del 16/08/2012 con scadenza 12/06/2017.

E' già stata predisposta l'istanza di rinnovo del CPI e verrà presentata ai VVF in tempo utile per il rinnovo prima della scadenza.

### Incidenti Ambientali

Ad oggi non si sono verificate situazioni di emergenza ambientale. Nel caso dovessero verificarsi incidenti ambientali ne sarà data immediata comunicazione agli enti territoriali competenti e all'organismo di certificazione come previsto dalla specifica procedura di sistema.

Oltre al piano di emergenza previsto dal D. Lgs 81/2008 è in essere una procedura sulle emergenze ambientali che contempla anche il pericolo di sversamento di sostanze chimiche. Tale rischio viene controllato con formazione ad operatori specializzati e mediante l'utilizzo, in tutti i casi in cui sia possibile, di vasche di contenimento per le zone di deposito di sostanze chimiche.

*Franco Asph*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

### Aspetti ambientali indiretti

Nell'ottica della UNI EN ISO 14001:2015 e alla luce del Regolamento EMAS III l'azienda ha esaminato gli aspetti ambientali indiretti associati alla propria attività sia a monte che a valle della.

In particolare sono state individuate alcune attività di F.LLI VERONI che determinano impatti ambientali indiretti generati dai fornitori e dai clienti:

- Manutenzione: manutentori terzi che operano all'interno o all'esterno dell'azienda;
- servizi di trasporto: trasportatori di materie prime o semilavorati;
- gestione rifiuti: trasportatori e destinatari (smaltitori/recuperatori);
- servizi vari: aziende di disinfestazione, laboratori analisi;
- imballaggio dei prodotti finiti: utilizzo prodotti da parte dei clienti;
- attività di conto lavoro svolte presso gli altri stabilimenti del gruppo.

Nella tabella sottostante si trova un riepilogo degli aspetti ambientali indiretti e degli eventuali impatti che si possono generare.

### Impatti ambientali indiretti dell'attività

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Manutenzione	Rifiuti	Produzione rifiuti
	Sostanze chimiche	Inquinamento suolo/sottosuolo
	Rumore esterno	Inquinamento acustico
Trasporto	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
Gestione rifiuti (trasporto e smaltimento/recupero)	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rifiuti/ Imballi	Inquinamento suolo/sottosuolo
Servizi vari	Sostanze chimiche	Consumo di sostanze
	Scarichi idrici	Inquinamento acque
	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
Imballaggio prodotti finiti	Rifiuti da imballaggio presso il cliente	Produzione rifiuti

### Impatti ambientali a monte - fornitori di materie prime

In particolare sono state individuate alcune attività dei fornitori di materie prime di F.LLI VERONI che determinano impatti ambientali indiretti e anche gli impatti ambientali generati durante la vita del prodotto (catena distributiva) e nel fine vita del prodotto generato presso i consumatori finali.

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Allevamenti	Consumo di risorse (en. Elettrica, gas, acqua)	Inquinamento atmosferico, impoverimento delle falde
	Coltivazioni erbacee per produzione di mangimi	Impoverimento del suolo
	Rumore esterno	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Produzione di reflui zootecnici	Aumento della CO <sub>2</sub> in atmosfera, inquinamento suolo e sottosuolo

*Franco Asph*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

	Rifiuti	Inquinamento suolo/sottosuolo
Macelli / sezionamenti e fornitori di materie prime non carnee	Consumo di risorse (en. Elettrica, gas, acqua)	Inquinamento atmosferico, impoverimento delle falde
	Scarichi idrici	Inquinamento acque
	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rifiuti	Inquinamento suolo/sottosuolo
Manutenzione	Rifiuti	Produzione rifiuti
	Sostanze chimiche	Inquinamento suolo/sottosuolo
	Rumore esterno	Inquinamento acustico

Sui fornitori l'influenza è media e il loro impatto ambientale elevato. Per i fornitori sarà prevista una specifica attività di qualifica e sorveglianza al fine di valutare la loro capacità di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali associati al proprio processo produttivo.

VERONI acquista materie prime per le lavorazioni da fornitori d'importanza internazionale. Su tali fornitori l'influenza è bassa sebbene il loro impatto ambientale possa essere elevato. Per tali fornitori sarà valutata la loro attenzione verso l'ambiente mediante raccolta di informazioni privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di fornitori con sistema di gestione ambientale certificato.

Per gli altri fornitori (materiali commerciali, materiali di consumo, ecc.) su cui VERONI ha bassa influenza e che hanno basso-medio impatto ambientale non sono previste attività di qualifica e sorveglianza.

Per i fornitori a cui sono affidate le attività di trasporto e smaltimento rifiuti sarà effettuata una attenta e puntuale verifica del possesso e della validità delle autorizzazioni al fine di accertarsi che gli stessi operino nel rispetto della normativa.

**Impatti ambientali indiretti della catena distributiva**

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Trasporto	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
Gestione presso i punti vendita	Consumo di risorse (en. Elettrica, gas, acqua)	Inquinamento atmosferico, impoverimento delle falde
	Scarichi idrici	Inquinamento acque
	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Sostanze chimiche (per manutenzioni e servizi vari)	Inquinamento suolo/sottosuolo
	Rifiuti da imballaggio	Produzione rifiuti
Manutenzione	Rifiuti	Produzione rifiuti
	Sostanze chimiche	Inquinamento suolo/sottosuolo
	Rumore esterno	Inquinamento acustico

*Franco Cuspi*

	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>REV.09 Apr-2026</b>
---	-------------------------------------	----------------------------

**Impatti ambientali indiretti presso il consumatore finale**

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Conservazione refrigerata	Consumo di risorse	Consumo di energia elettrica
Consumo dei nostri prodotti	Rifiuti	Produzione rifiuti da imballaggio

I prodotti realizzati sono destinati ad essere utilizzati per un consumo sia da parte del consumatore finale (affettati) e per la grande distribuzione per vendita da banco.

La gestione del fine vita dei prodotti si concentra principalmente sulla sostenibilità e smaltimento del packaging e sulla prevenzione dello spreco alimentare.

Gestione del Packaging: l'azienda sta lavorando per rendere gli imballaggi più facili da smaltire e riciclare, agendo sulla composizione dei materiali.

- Linea "Light & Yummy" (Affettati a libero servizio): Questa linea, che include Salame Gran Milano, Prosciutto Cotto Alta Qualità, Prosciutto Crudo e Mortadella Light, presenta un packaging innovativo: la confezione è realizzata con una vaschetta in carta certificata FSC (Forest Stewardship Council) e riciclabile (definita "paper bottom tray"). Questa soluzione permette di ridurre del 75% la plastica impiegata rispetto alle vaschette tradizionali, facilitando il riciclo nella filiera della carta.
- Packaging Generale il 98% della carta e del cartone utilizzati per gli imballaggi è certificato FSC, garantendo che la materia prima provenga da foreste gestite in modo responsabile. Questo materiale è destinato al riciclo nella carta.

Veroni nel corso del 2024-2025 ha incrementato l'uso di "plastica green". Nel 2024, il 29% della plastica utilizzata è costituita da materiale riciclato al 50%. Sebbene la plastica sia aumentata in termini assoluti, l'azienda punta a materiali che possano rientrare in un'economia circolare

Le attività svolte presso lo stabilimento di Correggio di F.LLI VERONI generano, oltre agli impatti indiretti su fornitori e clienti appena descritti nelle tabelle precedenti, anche impatti legati alle attività svolte negli altri stabilimenti del Gruppo: "Veroni Cotti Srl" di Gazzata, "Veroni Prosciutti S.p.A." di Langhirano e Sala Baganza, "F.lli Veroni Fu Angelo S.p.A." di Borgo Tossignano (BO).

In particolare per ogni stabilimento sono stati identificati gli aspetti ambientali più significativi, in base alle attività svolte e collegate alla produzione e al trasporto di prodotti finiti e semilavorati per F.LLI VERONI.

ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI AMBIENTALI
Trasporti	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rumore da traffico veicolare	Inquinamento acustico
Processo produttivo	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Scarichi idrici	Inquinamento idrico
	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti
	Consumi acqua, metano, en. elettrica, gasolio	Consumi risorse

*Franco Cuspi*



## Il sistema di gestione ambientale

### Struttura del sistema

L'azienda da anni si sta impegnando per garantire qualità sotto vari punti di vista; il percorso è partito con il conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione Qualità nel 2000 poi passato ad un Sistema di Gestione della qualità e Sicurezza alimentare secondo la norma UNI EN ISO 2000:2005, unitamente agli standard BRC e IFS. Il sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 iniziato nel 2008, è stato convertito alla versione della norma UNI EN ISO 14001:2015. Sono state definite responsabilità, ruoli, autorità, elaborate e attivate procedure ed istruzioni operative per attuare al meglio la gestione ambientale.

Il sistema è strutturato su vari livelli:

- organizzativo: sono state definite responsabilità e nuovi ruoli nell'ambito del già esistente
- organigramma aziendale, assegnando nuovi compiti e responsabilizzando tutto il personale;
- documentale: oltre al Manuale di Gestione Ambientale, sono state predisposte procedure ed istruzioni operative specifiche per meglio attuare la gestione ambientale, alla luce delle indicazioni dettate nella politica Ambientale dell'azienda;
- operativo: attraverso il coinvolgimento, la formazione e sensibilizzazione del personale si vuole rendere e mantenere attivo quanto definito a livello documentale.

### Organizzazione del sistema

All'interno dell'azienda F.lli Veroni è stato istituito un settore denominato Sistema Gestione Ambiente che vede la presenza del RSGA (Responsabile sistema gestione ambiente), le cui funzioni sono:

- implementazione del SGA conforme agli standard UNI EN ISO 14001:2015 e al Reg. CE n. 1221/2009 e promozione del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- gestione della documentazione del SGA;
- organizzazione, coordinamento e controllo delle attività relative alla prevenzione dell'inquinamento;
- gestione delle relazioni con enti esterni, istituzioni, clienti e fornitori per tutto ciò che attiene alle problematiche di garanzia dell'Ambiente;
- promozione e diffusione della cultura dell'ambiente a tutti i livelli aziendali, attraverso la promozione e l'esecuzione di programmi di addestramento, formazione e sensibilizzazione del personale (al quale devono essere specificate le responsabilità) in merito al sistema adottato;
- gestione ed esecuzione delle verifiche ispettive di carattere ambientale, interne ed esterne;
- coadiuvare la Direzione nella divulgazione della Politica Ambientale e nei principi d'azione che muovono l'azienda, promuovendone gli obiettivi ambientali e tenendola informata periodicamente sullo stato e sulle prestazioni del SGA.

### Documentazione del sistema

Si sottolinea che è stato eliminato il Manuale Ambiente alla Rev. 6 del 05/05/2017 non essendo più obbligatorio ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015. E' stata introdotta la valutazione dei rischi/opportunità che viene aggiornata ogni anno e altrettanto per l'analisi del contesto.

Per stimolare attivamente la comunicazione con le parti interessate esterne e per una migliore comprensione della percezione che tali parti hanno dell'impatto ambientale legato alle attività aziendali, F.lli Veroni in passato ha deciso di coinvolgere clienti, fornitori, enti e vicinato in un processo di raccolta di informazioni e segnalazioni attraverso l'invio di uno specifico questionario.

La raccolta di informazioni prosegue con l'inoltro di questionari in occasione di acquisizione di nuovi fornitori; tali informazioni se ritenute di rilievo verranno considerate nella valutazione periodica degli aspetti ambientali.

Da due anni F.lli Veroni pubblica inoltre il bilancio di sostenibilità per tutti gli stabilimenti del Gruppo, secondo i criteri GRI. In questo ambito è stata condotta un'analisi di doppia materialità per individuare i temi più significativi per gli stakeholder dell'azienda Veroni. Inoltre lo scorso anno è stata condotta una valutazione sui temi ESG verso diversi fornitori mediante l'invio di un questionario telematico. Tale valutazione ha consentito di iniziare una mappatura di tutti questi fornitori, attribuendo loro un punteggio sulla base delle attività da loro poste in essere per allinearsi con i temi ESG.

*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

*Coinvolgimento delle parti interessate*

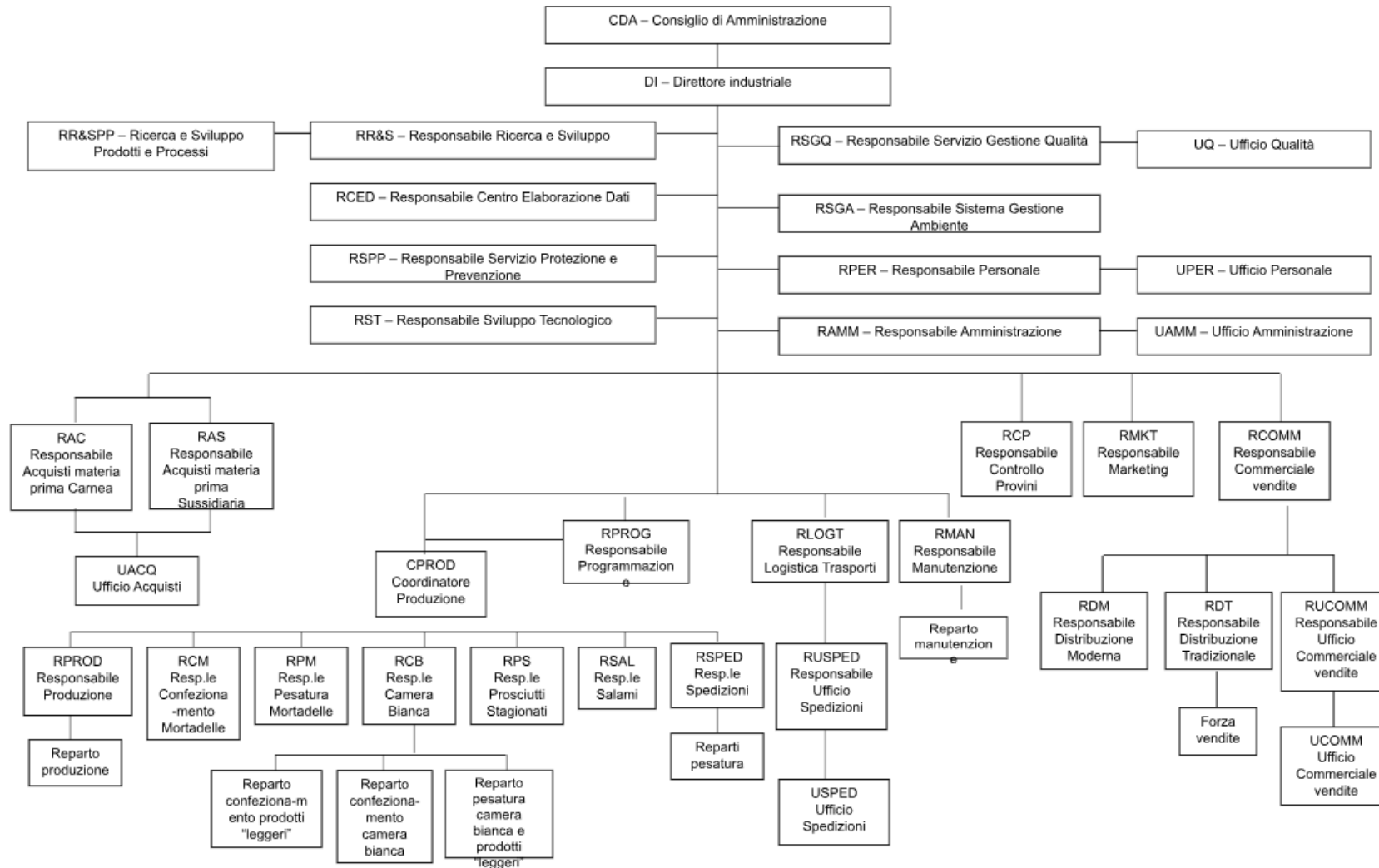
F.lli Veroni ritiene di particolare importanza la formazione, la sensibilizzazione e l'acquisizione di consapevolezza da parte del personale in merito alle tematiche ambientali. A tal fine nel corso dell'anno vengono pianificati dei momenti formativi, sia generici che specifici, che coinvolgono il personale interno. La Direzione ha, inoltre, deciso di stimolare il coinvolgimento del personale interno attraverso lo sviluppo di un sistema di raccolta delle segnalazioni e di eventuali suggerimenti provenienti dai lavoratori relativamente alla gestione di aspetti ambientali legati all'attività.

Nell'intento di rendere consapevole anche chi dall'esterno lavora per conto di F.lli Veroni, l'azienda ha provveduto a informare e sensibilizzare i propri fornitori sul sistema di gestione ambientale adottato e su alcune regole comportamentali da seguire all'interno dell'azienda, inviando la Politica Ambientale, le regole suddette, un questionario per la raccolta di informazioni relative a temi ambientali e un opuscolo informativo per sensibilizzare il personale esterno che opera all'interno del sito di Correggio sugli impatti correlati alle proprie attività.

Per stimolare attivamente la comunicazione con le parti interessate esterne e per una migliore comprensione della percezione che tali parti hanno dell'impatto ambientale legato alle attività aziendali, F.lli Veroni ha deciso di coinvolgere clienti, fornitori, enti e vicinato in un processo di raccolta di informazioni e segnalazioni attraverso l'invio di uno specifico questionario. Le informazioni raccolte saranno considerate all'interno della valutazione periodica degli aspetti ambientali significativi e nella predisposizione di azioni e obiettivi di miglioramento.

*Franco Cuspi*

Organigramma del Sistema



*Franco Cuspi*



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

**Programmi ed obiettivi triennio 2023 – 2025 (esteso al primo semestre 2026)**

Di seguito viene presentato il piano di miglioramento scorso con lo stato di avanzamento dei progetti

aspetto ambientale	n° obiettivo D.A.	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Stato del progetto	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Riduzione delle situazioni di emergenza (incendio)	1	Installazione di un nuovo sistema di allarme evacuazione che si interfacci con le centraline antincendio presenti	Attualmente il sistema di evacuazione a sirene non è certificato e l'allarme dei sensori di fumo è stato solo stato remotato	Installazione nuove sirene di allarme e collegamento degli allarmi incendio presenti	€ 40.000,00	Entro dicembre 2024	RST	100,00%	15/04/2026	Obiettivo Concluso con l'installazione del nuovo sistema a Novembre 2025
Riduzione delle situazioni di pericolo (atmosfera povere di ossigeno)	2	Dotazione della centrale frigorifera N. 3 di un sensore che monitora il livello di ossigeno	La centrale frigorifera N. 3 a Freon, è sprovvista di un sensore che monitora il livello di ossigeno nell'ambiente.	Installazione di un sistema di rilevazione in tempo reale del livello di ossigeno nell'ambiente	€ 6.000,00	Entro 31 dicembre 2026	RST	40,00%	15/05/2025	Ad oggi sono stati stesi i cavi per interfacciare il sensore ossigeno con la centralina di rilevazione ammoniacca. Siamo in attesa di installazione del sistema di rilevazione
Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	3	Ad oggi i dipendenti del sito di Correggio vengono al lavoro in modo autonomo con i propri mezzi, privilegiando l'uso dell'automobile	Uso principale dell'automobile come mezzo per recarsi al lavoro	Attivazione del progetto "Bike to work" che privilegia l'uso della bicicletta per recarsi al lavoro dietro incentivo economico	€ 3.000,00	Entro 31 dicembre 2023	UFF. Marketing - UFF. Personale	100,00%	15/05/2025	Obiettivo raggiunto. Il progetto "Bike to work" è stato avviato nel 2023, si è protratto per tutto il 2024-2025 ed è stato confermato per il prossimo triennio
Adozione di un S.G.A. integrato tra i siti di proprietà Veroni	4	Ad oggi è certificato ISO 14001:2015 solo il sito di Correggio. I siti della Veroni Prosciutti sono in iter di certificazione mentre il sito della Veroni Cotti deve iniziare l'iter certificativo	Solo il sito di Correggio è certificato. Anche se il sito della Veroni Prosciutti è in fase di certificazione, al momento i due siti dispongono di due sistemi di gestione indipendenti.	Certificazione anche del sito di Veroni Cotti e adozione di un unico SGA	€ 20.000,00	Entro dicembre 2025	RSGA Veroni SpA RSGA Veroni Prosciutti	20,00%	15/05/2025	Le procedure ed istruzioni per la gestione ambientale sono state correttamente importate in Veroni Cotti ma non è stata creata la struttura del SGA. Il cambio di RSGA nel corso del 2025 ha rallentato la pianificazione delle attività che sono state ri-definite come nuovo progetto di gruppo per il prossimo triennio

*Franco Casoli*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

aspetto ambientale	n° obiettivo D.A.	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Stato del progetto	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Riduzione della carta asciugamani nei servizi igienici	5	Rotoli di carta asciugamani sostituiti da asciugamani elettrici	Si utilizza esclusivamente carta asciugamani	Sostituire l'attuale rotolo e dispenser della carta con carta più sottile e dispenser che eroga un foglio alla volta.	4.000 €/anno	Entro settembre 2023	RSGA	100,00%	15/05/2024	Nei nuovi servizi igienici degli spogliatoi uomini è stato inserito un asciugamani elettrico a lama d'aria. In quelli della palazzina uffici asciugamani a rotolo di carta più sottile che viene tagliata automaticamente a ogni strappo.
Riduzione delle emissioni di CO2	6 a	Studio di Carbon Foot Print	Non sono presenti informazioni sull'impronta di carbonio dell'organizzazione	Studio di Carbon Foot Print sul gruppo Veroni	€ 25.000,00	Entro il giugno 2024	Gruppo lavoro sulla sostenibilità	100,00%	15/05/2025	Obiettivo raggiunto nel 2024
Riduzione delle emissioni di CO2	6 b	Azioni di decarbonizzazione Produzione di c.a. 800mila kWh / anno (pari al 170 T di CO <sub>2</sub> / anno)	Diminuire l'impatto dell'organizzazione nel consumo delle risorse	Installazione di un impianto fotovoltaico	€ 200.000,00	Entro dicembre 2026	Resp. Tecnico	10,00%	15/04/2026	Previsione di inizio delle attività di realizzazione nel corso del mese di giugno 2026

*Franco Cuspi*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE

REV.09  
Apr-2026

Programmi ed obiettivi triennio 2026 – 2028 (esteso al primo semestre 2029)

Di seguito viene presentato un nuovo piano di miglioramento per il prossimo triennio

aspetto ambientale	n° obiettivo D.A.	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Stato del progetto	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Adozione di un S.G.A. integrato tra i siti di proprietà Veroni	1	Ad oggi è certificato ISO 14001:2015 solo il sito di Correggio. I siti della Veroni Prosciutti sono in iter di certificazione mentre il sito della Veroni Cotti deve iniziare l'iter certificativo	Solo il sito di Correggio è certificato. Anche se il sito della Veroni Prosciutti è in fase di certificazione, al momento i due siti dispongono di due sistemi di gestione indipendenti.	Certificazione anche del sito di Veroni Cotti e adozione di un unico SGA	€ 20.000,00	Entro giugno 2029	RSGA Veroni SpA RSGA Veroni Prosciutti	20,00%	15/04/2026	1) Valutare l'integrazione con il SGA di F.Ili Veroni (Correggio) entro il 30/12/2026 2) Procedere con la certificazione del SGA di F.Ili Veroni (Borgo Tossignano) entro il 30/06/2027 3) Procedere con la certificazione del SGA di Veroni Prosciutti (Capoponte) entro il 30/06/2028 4) Procedere con la certificazione del SGA di Veroni Cotti (Gazzata) entro il 30/06/2029.
Riduzione delle emissioni di CO2	2	Azioni di decarbonizzazione	Diminuire l'impatto dell'organizzazione nel consumo delle risorse	Installazione di un impianto fotovoltaico	€ 200.000,00	Entro giugno 2027	Resp. Tecnico	10,00%	15/04/2026	Inizio delle attività di realizzazione nel corso del mese di giugno 2026.
Riduzione delle emissioni di CO2	3	Studio di Carbon Foot Print di prodotto	Non sono presenti informazioni sull'impronta di carbonio per la produzione di uno dei prodotti di punta	Valutazione di una CFP della mortadella	€ 7.000,00	entro giugno 2028	Gruppo lavoro sulla sostenibilità	0,00%	15/04/2026	Da effettuare la scelta del fornitore entro settembre 2026. Raccolta dati ed elaborazione prima metà 2027 Analisi miglioramenti entro 2027 Pubblicazione entro metà 2028
Riduzione delle emissioni di CO2	4	differenziare maggiormente i rifiuti indifferenziati	Presenza di possibili rifiuti da differenziare tra quelli indifferenziati	valutazione con nuovi fornitori dell'economicità della differenziazione e dell'efficacia rispetto ai quantitativi prodotti	TBD	Entro dicembre 2026	RSGA	0,00%	15/04/2026	Valutare le tipologie di rifiuto eleggibili a differenziazione e successiva valutazione economica di fattibilità

*Franco Asph*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REg. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026



## INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REV. 9 - Aprile 2026

F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A.  
Viale Saltini n. 15-17  
42015 Correggio - RE  
Codice NACE 10.13

Questa Dichiarazione Ambientale rev. 09 di aprile 2026 è stato redatto conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 come mod. dal Reg. (UE) n. 2017/1505 e Reg. (UE) 2018/2026

dal  
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale  
(Valerio Carboni)

Il presente documento è stato approvato dalla DIREZIONE GENERALE  
nella persona di Flavio Morelli

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.  
Società con Socio Unico  
Via Cadriano, 23  
41057 Cadriano (BO)  
Tel. 051 7584113 - Fax 051 763382

Questo aggiornamento è stato convalidato  
da Kiwa-Cermet verificatore Ambientale accreditato  
N. Accreditamento: IT - V - 0011

In data: 26/05/2026

Con frequenza annuale le informazioni del presente Aggiornamento saranno aggiornate, convalidate e presentate all'organismo competente e rese pubbliche.

Copia di questo documento può essere scaricato dal sito web o richiesta al Responsabile dei contatti con il pubblico relativamente alla gestione ambientale:

Ufficio Qualità Ambiente:  
Valerio Carboni : tel. 0522-635423  
E-mail: [rspp@veroni.it](mailto:rspp@veroni.it)  
o visitando il sito Web [www.veroni.it](http://www.veroni.it)

Firmato digitalmente da  
ENRICO CANCELILA  
C: IT

## Certificato di Registrazione

Registration Certificate

**F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A.**Viale Saltini, 15/17  
42015 - Correggio (Reggio Emilia)N. Registrazione: **IT-001072**  
*Registration Number*Data di Registrazione: 27 Febbraio 2009  
*Registration Date***Siti:**

1] Correggio - Viale Saltini, 15/17 - Correggio (RE)

**PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE (INCLUSA LA CARNE DI VOLATILI)**  
*PRODUCTION OF MEAT AND POULTRY MEAT PRODUCTS*

NACE: 10.13

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

*This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.*

Roma, 19 Marzo 2024  
*Rome*Certificato valido fino al: 26 Giugno 2026  
*Expiry date***Comitato Ecolabel - Ecoaudit**  
**Sezione EMAS Italia**  
**Il Presidente**  
**Dott. Enrico Cancila***f.to digitalmente*

*"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".*

Reg. CE 1221/2009 (agg. REG. UE 2017/1505 )  
ai sensi dell'all. IV del Reg. UE 2018/2026

**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE  
SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA**

Allegato VII Regolamento CE n. 1221/2009

Il sottoscritto: **Kiwa Cermet Italia S. p. A.**,

numero di registrazione come verificatore ambientale **EMAS IT – V – 0011**

accreditato o abilitato per l'ambito 10.1, dichiara di aver verificato che l'intera Organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **F.LLI VERONI fu Angelo S.p.A.**, numero di registrazione IT-001072, risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'Organizzazione, svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo Competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Granarolo dell'Emilia (Bologna)

il 26/05/2026

Direttore Divisione Certificazione Sistemi di Gestione

Stefano Bertoncini



# Certificato

Certificato  
**1157 - E**

**kiwa**

Valido da 2023-06-26 Ultima modifica 2026-06-26  
Primo rilascio 2008-07-04 Scadenza 2029-07-03  
Settore IAF 03

## ISO 14001:2015

### Certificato del Sistema di Gestione Ambientale

Si dichiara che il Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzazione:

## F.LLI VERONI fu Angelo S.p.A.

è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti prodotti/servizi:

Produzione di mortadella mediante le fasi di macinatura, insacco, cottura, confezionamento. Porzionatura, affettamento, confezionamento, imballaggio e commercializzazione di mortadella ed altri salumi (es. prosciutto cotto, salami, coppe, pancette, etc.)

Kiwa Cermet Italia S.p.a.  
Business Assurance & Sustainability – Food Area  
Il Direttore  
Stefano Bertoncini



Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti contrattuali di Kiwa Cermet Italia.  
La presente certificazione è stata rilasciata in conformità al regolamento tecnico Accredia RT-09.  
Questo certificato è costituito da 1 pag.

#### F.LLI VERONI fu Angelo S.p.A.

##### Sede Legale

Viale Saltini, 15/17 42015 Correggio (RE)

##### Sedi oggetto di certificazione

Viale Saltini, 15/17 42015 Correggio (RE)

Kiwa Cermet Italia S.p.A.  
Società con socio unico,  
soggetta all'attività di direzione e  
coordinamento di Kiwa Italia  
Holding S.r.l.  
Via Cadrano, 23  
40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)  
T. +39. 051.4593.111  
F. +39. 051.763.382  
it.info@kiwa.com  
[www.kiwa.it](http://www.kiwa.it)



00001